

# BILANCIO 2014

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI



BANCO DELLE TRE VENEZIE SPA





# BILANCIO 2014

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

**BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A.**

**Sede in Padova, Via G.Belzoni n. 65  
Registro Imprese di Padova, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 04147080289  
Capitale Sociale € 44.638.000 interamente versato  
Iscritta all'Albo delle Banche  
Aderente al Fondo Interbancario Tutela Depositi  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia**



*Sede di Padova*



*Filiale di Treviso*



*Filiale di Venezia-Mestre*

**CARICHE SOCIALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Francesco CERVETTI	Presidente
Gabriele PICCOLO	Vice Presidente Vicario
Philippe Gilles Fernand GUIRAL	Vice Presidente
Ivan DAMIANO	Consigliere
Guilherme DE MORAES SARMENTO	Consigliere
Mauro MELANDRI	Consigliere
Tommaso PUTIN	Consigliere
Carlo SABATTINI	Consigliere
Piero ZANETTIN	Consigliere

**COLLEGIO SINDACALE**

Giancarlo TOMASIN	Presidente
Dario ALESSIO TADDIA	Sindaco Effettivo
Bruno MALATTIA	Sindaco Effettivo
Paolo FERRIN	Sindaco Supplente
Mirto Maria TONELLO	Sindaco Supplente

**DIREZIONE GENERALE**

Fabrizio TOFANELLI	Direttore Generale
--------------------	--------------------

**SOCIETA' DI REVISIONE**

Baker Tilly Revisa S.p.A.

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

*Publicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 del 07 aprile 2015*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la Sede sociale del Banco delle Tre Venezie Spa – Padova Via Belzoni n. 65 per il giorno 28 Aprile 2015 alle ore 17.30 in prima convocazione e per il giorno 29 Aprile 2015 alle ore 16.00, in seconda convocazione, presso l'Hotel Crowne Plaza - Padova Via Po n. 197 (uscita Padova Ovest), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

### **A. Per la parte Straordinaria:**

1. Modifiche statutarie.

### **B. Per la parte Ordinaria:**

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, presentazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e deliberazioni relative;
2. Approvazione, ai sensi dell'art. 10.4 del vigente Statuto sociale, delle Politiche di remunerazione e incentivazione per l'anno 2015 a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, del restante personale e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato. Informativa sull'attuazione delle Politiche di remunerazione adottate nell'esercizio 2014;
3. Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364 del C.C.;
4. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015-2016-2017 ai sensi dell'art. 2364 del C.C., previa determinazione del loro numero di cui all'art. 16.2 dello Statuto sociale;
5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2015-2016-2017, ai sensi dell'art. 2364 del C.C.;
6. Polizza assicurativa di responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti;
7. Informativa sulle "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati";
8. Varie ed eventuali.

**Padova, 02 aprile 2015**

P. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Rag. Francesco Cervetti

## **SINTESI DELLE DELIBERAZIONI**

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti del Banco delle Tre Venezie S.p.A. ha avuto luogo il 29 aprile 2015, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Rag. Francesco Cervetti. Sono intervenuti n. 92 Soci portatori di n. 32.594 azioni, pari al 73,019% del Capitale Sociale.

L'Assemblea ha deliberato:

- di approvare le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare il bilancio della società chiuso al 31.12.2014 e di allocare l'utile netto di esercizio come proposto dal Consiglio di Amministrazione con pagamento del dividendo di Euro 15 per azione;
- di approvare le Politiche di remunerazione per l'anno 2015 a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporto di lavoro subordinato nella formulazione proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- i compensi complessivi e relativa ripartizione ai componenti del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- di nominare per gli esercizi 2015-2016-2017 quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori: Francesco Cervetti, Gabriele Piccolo, Philippe Gilles Fernand Guiral, Guilherme De Moraes Sarmiento, Stefano Aldrovandi, Carlo Sabattini, Mauro Melandri, Monica Billio e Tommaso Putin.
- di nominare per gli esercizi 2015-2016-2017 quali componenti del Collegio Sindacale i signori: Dario Alessio Taddia – Presidente, Bruno Malattia – Sindaco Effettivo, Piero De Bei – Sindaco Effettivo, Paolo Ferrin e Andrea Castelli – Sindaci Supplenti;
- di approvare la proposta di Polizza assicurativa di responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti.



## INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	9
SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA .....	27
NOTA INTEGRATIVA .....	35
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	135
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE .....	138

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori azionisti,

l'anno 2014 sarà ricordato in Europa come l'anno in cui si sono ribaltate le prospettive: doveva essere finalmente l'anno della svolta, della ripresa economica, anche per l'Italia, e invece si è concluso con molti più interrogativi di quanti non ce ne fossero a dicembre 2013.

L'Eurozona, "trainata" da una tendenza alla stagnazione ed alla deflazione, ha messo in risalto nel corso dell'anno un senso generale di disorientamento dove i governi e le opposizioni politiche sembravano entrambi rassegnati, ciascuno nelle scelte già fatte: chi ad andare avanti comunque nel perseguire gli obiettivi prefissati, chi nel ritenere invece fallimentare la gestione della crisi.

Nel 2014 la geopolitica ha prevalso sulla geoeconomia, disegnando così nuovi scenari dove i mercati hanno dovuto fare i conti con nuovi equilibri ed i dati economico-finanziari si sono dovuti leggere alla luce delle evoluzioni strategiche che hanno delineato nuove tendenze di lungo periodo.

La globalizzazione, considerata come la sfera delle relazioni economiche e finanziarie che non conoscono né confini né frontiere, è stata turbata nel 2014 da due fattori: in primo luogo dalla crescente tensione verso la Russia per via della crisi crimeana che ha riproposto un assetto in cui Stati Uniti d'America ed Unione Europea sembravano allineati nella costruzione di una nuova "Cortina di ferro" dal momento che l'ordine internazionale era stato profondamente violato; in secondo luogo è proseguito il processo di destabilizzazione di tutta l'area nord-africana e mediorientale, che ha consegnato alla storia le ipotesi di un'organizzazione Euromediterranea.

Come le fanterie nelle battaglie d'altri tempi, si è fatto quadrato. Ma paradossalmente ci si è combattuti a vicenda, su fronti interni: le imprese non hanno investito per via dell'ampia capacità produttiva inutilizzata e hanno continuato nella razionalizzazione dei costi; le famiglie hanno risposto alle prospettive di incertezza crescente, alla maggiore pressione fiscale ed al rigore nella concessione del credito, aumentando la propensione alla liquidità e rinviando gli acquisti per consumi durevoli in attesa di tempi migliori; gli Stati hanno cercato di razionalizzare le spese contenendo il sostegno all'economia con il controllo del deficit; le banche, a cui sarebbe spettato il compito di finanziare la crescita, sono state alle prese con vincoli regolatori sempre più stringenti, una raccolta sempre più liquida ed impieghi progressivamente critici.

Niente di più lontano dalla famosa "Agenda di Lisbona" che nel 2000 prefigurava l'Europa odierna come il continente più dinamico ed innovativo del mondo, capace di garantire la crescita e l'occupazione in un contesto di sviluppo sostenibile, dando la priorità al miglioramento dei servizi ed alla qualità della vita.

Nonostante l'anno 2014, nei suoi primissimi mesi, sia stato caratterizzato da una moderata crescita dell'attività economica e del commercio internazionale che avevano consentito comunque all'Eurozona un'apparente temporanea uscita dalla recessione del biennio 2012-2013, nel secondo semestre dell'anno tale barlume di speranza è andato progressivamente affievolendosi, complici un andamento dell'inflazione ampiamente al di sotto delle previsioni, una debolezza dei consumi, un elevato livello del tasso di cambio, un andamento volatile dei prezzi energetici ed alimentari unitamente al calo delle tariffe nel comparto delle comunicazioni.

In questo quadro, il nostro Paese si è configurato come il paese europeo dove l'agenda economica ha stentato maggiormente a svilupparsi.

Ma nonostante il perdurare delle difficoltà economiche, finanziarie e politiche globali e la conseguente incertezza del nostro Paese, il Banco delle Tre Venezie ha mantenuto fermo il proprio sostegno alle realtà economico-produttive del territorio, perseguendo scrupolosamente la propria *mission* d'origine,

ma tenendo comunque alta l'attenzione non solo sui costi, ricavi e qualità del credito ma anche, e soprattutto, su liquidità e solidità patrimoniale.

Tale attenzione ha dato alla luce un soddisfacente risultato economico di fine esercizio che, in un contesto come quello premesso e più avanti dettagliato, rappresenta da un lato la meticolosità della gestione aziendale e, dall'altro, il nostro dovuto ringraziamento per la stima e fiducia accordateci da Voi soci e dalla clientela tutta.

Il 2014 ha registrato in Banco delle Tre Venezie due significativi avvenimenti che ci è doveroso menzionare e che hanno contribuito ad elevare lo "*standing societario*" dell'istituto: da un lato l'ingresso nel *board* del noto imprenditore signor Carlo Sabbatini e la contestuale nomina del signor Gabriele Piccolo, illustre esponente dell'imprenditoria padovana e già membro dello scrivente Consiglio, in qualità di Vice Presidente Vicario; dall'altro lato l'ingresso nella compagine azionaria del Novo Banco S.A. di Lisbona, "*bridge bank*" controllata dal Fondo per la risoluzione delle banche portoghesi sotto la supervisione del Banco de Portugal, nella quale sono confluite tutte le attività sane precedentemente in capo al Banco Espírito Santo (BES) tra cui anche la partecipazione detenuta in B.T.V.

Prima di riferire compiutamente ed entrare nel merito delle relative dinamiche aziendali, è opportuno delineare lo scenario economico-finanziario entro cui il Banco si è trovato ad operare nel corso dell'esercizio, avvalendosi di studi e fonti della Banca d'Italia, dell'Istat, dell'Abi e dei Centro Studi di Confindustria, Unioncamere del Veneto, Camera di Commercio di Padova e della Fondazione Nord Est.

### **Lo scenario economico**

Alla luce dei primi dati consuntivi, è possibile affermare che a livello globale il 2014 è stato un anno caratterizzato da una crescita moderata dell'attività economica e del commercio internazionale, con andamenti diversi a seconda delle differenti aree geografiche ed anche all'interno delle stesse.

In particolare la dinamica dell'inflazione, a inizio anno differenziata a seconda delle diverse fasi dei cicli economici, nell'ultimo trimestre ha subito un rallentamento generalizzato imputabile, in prima istanza, al marcato calo dei prezzi del petrolio, dovuto alla congiuntura di due fattori quali l'eccesso di offerta (a seguito della decisione dell'OPEC di mantenere inalterata la produzione di greggio) ed un calo relativo della domanda (in particolare per ciò che concerne i paesi emergenti), che hanno più che compensato l'effetto rialzista delle tensioni geopolitiche in Ucraina, Nord Africa e Medio Oriente.

Gli Stati Uniti hanno registrato un consistente consolidamento della ripresa, partita già nel corso del 2013, con il PIL in aumento del 2,2%, e si prevede che il trend per il 2015 si collocherà all'interno del medesimo sentiero di sviluppo (la stima della crescita del PIL per il 2015 si attesta in aumento del 3,2%).

Tale andamento è imputabile alle positive indicazioni del mercato del lavoro, alla bassa inflazione (anche alla luce delle tendenze del mercato petrolifero) e politica fiscale neutrale che dovrebbero più che compensare eventuali impatti restrittivi della politica monetaria della Federal Reserve.

E' proprio l'eventuale irrigidimento delle politiche monetarie della Federal Reserve per il 2015 a rappresentare l'elemento di maggiore imprevedibilità allo stato attuale, in quanto la Banca Centrale si troverà a gestire due variabili antitetiche: da un lato la continua ripresa dell'occupazione (il raggiungimento del livello di equilibrio, compreso tra il 5,2% ed il 5,5%, è previsto entro il secondo trimestre) e dall'altro un'inflazione stabilmente prossima allo zero, dovuta anche al già citato andamento del mercato petrolifero.

In Giappone il calo del prodotto interno lordo, con il quale si era aperto l'esercizio 2014, è proseguito inaspettatamente anche nel secondo semestre 2014 a causa di una nuova flessione degli investimenti, solo parzialmente compensata da un modesto recupero nei consumi.

Il governo nipponico ha adottato un pacchetto di stimolo di dimensioni ridotte per il 2015 mirato alle piccole imprese, alle aree rurali ed alla ricostruzione post-tsunami, ed ha rinviato al 2017 l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto previsto per il prossimo autunno.

Per ciò che concerne i paesi emergenti, le prime stime del Fondo monetario Internazionale evidenziano un rallentamento nella crescita del prodotto interno lordo, che dovrebbe attestarsi complessivamente al 4,4% contro il 4,7% del 2013. Tale rallentamento è principalmente imputabile alla contrazione delle economie sudamericane e russa, che scontano l'andamento ribassista dei prezzi del greggio e le tensioni geopolitiche in Ucraina, mentre è rimasta sostanzialmente invariata in Asia dove la diminuzione del prodotto interno lordo cinese (dal 7,8% del 2013 al 7,4% del 2014) è stata compensata dall'espansione di quello indiano (dal 5,0% del 2013 al 5,8% del 2014).

Le ultime proiezioni dell'OCSE hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del PIL dei paesi emergenti, sui quali pesano i persistenti problemi strutturali di alcune economie e l'incertezza sull'intensità della ripresa europea e sul conseguente effetto trainante.

Le economie dell'Eurozona, dopo un primo trimestre 2014 all'insegna della ripresa ed in continuità rispetto ai risultati del 2013 (con il PIL europeo in crescita dell'1,5%), hanno invertito la tendenza tra il secondo ed il terzo trimestre dell'anno.

La causa principale dell'inversione del trend rispetto al primo trimestre, che ha coinvolto anche la solida economia tedesca, è da ricercarsi nello scoppio della crisi russo-ucraina, con il conseguente crollo delle esportazioni dai paesi membri dell'Unione Europea e la Russia ed un deterioramento del clima di fiducia delle imprese.

Complessivamente l'andamento dell'inflazione ha smentito al ribasso le previsioni dell'esercizio precedente, a causa della debolezza dei consumi interni e dell'andamento dei prezzi energetici.

Il quadro finora delineato ha comportato delle significative revisioni al ribasso, in termini di prodotto interno lordo, per l'esercizio 2015, nel corso del quale si stima una crescita complessiva dell'1,1%.

Le politiche monetarie della Banca Centrale Europea implementate nel corso del 2014 sono state di tipo espansionistico e volte a supportare, seppur con i limitati strumenti a disposizione, la ripresa dell'Eurozona.

Il tasso interbancario è giunto alla soglia minima dello 0,05% ed è stabile su quel livello, mentre a marzo 2015 è stato varato dall'Istituto retto dal Governatore Draghi il *Quantitative Easing*, che attraverso l'acquisto di titoli di stato dei Paesi membri potrebbe arrivare ad immettere sui mercati fino a € 60 miliardi ogni mese.

I tassi di mercato hanno mostrato un andamento in diminuzione, coerentemente con la politica monetaria espansiva: al 31 dicembre 2014 il tasso Euribor 3 mesi si attestava a 0,08%, mentre l'Euribor 6 mesi a 0,17%.

All'interno del quadro europeo ivi delineato, il nostro Paese appare afflitto da "bradipismo economico", dove la produzione industriale ha registrato un ulteriore progressivo deterioramento nel corso del 2014 nonostante gli scambi con l'estero continuino a sostenere la dinamica del prodotto interno lordo.

La dinamica del PIL ha segnato, alla fine dell'ultimo trimestre 2014, una contrazione dello 0,5%, sulla quale pesano l'incertezza delle riforme strutturali, gli effetti di rigide riforme fiscali degli esercizi passati e l'insorgere di una dinamica deflazionistica per i prezzi al consumo.

Il rating assegnato all'Italia dall'agenzia Moody's rimane, come nel 2013, Baa2 con outlook stabile, segno che il processo di riforme iniziato e gli effetti trainanti della fine della recessione presso altre economie europee hanno evitato ulteriori deterioramenti.

Anche la dinamica dello spread tra i BTP decennali e gli analoghi bund tedeschi ha evidenziato segnali positivi, con una diminuzione costante che ha portato il valore dell'indicatore a 134 punti base al 31 dicembre 2014.

A fronte di quanto esposto finora si evidenzia però che le previsioni per il 2015 registrano una, seppur modesta, ripresa del prodotto interno lordo (nell'ordine dello 0,4% - 0,5%), a seguito principalmente di tre fattori: la dinamica del prezzo del petrolio, gli effetti del *Quantitative Easing* messo a punto dalla

BCE sia in termini di risparmio sugli interessi del debito pubblico che in termini di benefici all'esportazione derivanti da un cambio Euro-Dollaro al ribasso, ed infine il manifestarsi degli effetti di politiche fiscali almeno in parte più espansive rispetto a quelle del biennio 2012-2013.

L'economia del Veneto, di riflesso, ha risentito della situazione italiana ed europea: la debolezza della domanda interna ed il rallentamento del commercio mondiale hanno condizionato il percorso di crescita che tra la fine del 2013 e i primi mesi dell'anno in esame aveva mostrato segnali di ripresa.

La produzione industriale, in recupero nel primo trimestre, ha rallentato nei trimestri successivi, parzialmente compensata dalle esportazioni che dovrebbero fornire un nuovo impulso all'attività produttiva nello scorcio del 2014 e nei primi mesi del 2015, in particolare quelle destinate in Nord America e nei paesi emergenti. La crisi in Ucraina e il deprezzamento del rublo ostacolano, invece, le vendite in Russia.

Il debole sviluppo dell'attività produttiva e il perdurante clima di incertezza sulle prospettive dell'attività economica hanno limitato gli investimenti del comparto industriale che nel complesso del 2014 si sono assestati sui livelli dell'anno precedente: gli investimenti in costruzioni non hanno mostrato segnali di ripresa e il comparto dei servizi ha registrato, nel complesso, una riduzione dei livelli di attività su cui ha pesato la stagnazione dei consumi interni.

L'occupazione si è mantenuta sui livelli minimi raggiunti alla fine del 2013; il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché invariato e nel breve termine una sua diminuzione è ostacolata dall'ancora elevato numero di nuove procedure di crisi aziendale.

La diminuzione dei prestiti bancari si è attenuata. La domanda e le condizioni di offerta dei mutui per l'acquisto della casa hanno registrato un miglioramento; i finanziamenti alle imprese hanno continuato a risentire della debolezza dei livelli di attività economica e di politiche di offerta di credito che, condizionate dall'ulteriore aumento dei prestiti deteriorati, sono rimaste selettive.

Per quanto concerne gli intermediari finanziari italiani, a livello di raccolta, l'andamento è stato globalmente negativo rispetto all'anno precedente: la raccolta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) registra a fine 2014 una diminuzione di circa € 27,7 miliardi, manifestando una variazione negativa su base annua dell'1,6%, risentendo della dinamica negativa della raccolta a medio e lungo termine.

Prendendo però in esame l'intero orizzonte temporale della crisi per analizzare più compiutamente le dinamiche della raccolta alla luce dell'andamento dell'economia nazionale, si evince che dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi la raccolta da clientela è passata da € 1.513 a € 1.701 miliardi, segnando un aumento, in valore assoluto, di oltre € 188 miliardi.

A dicembre 2014 il tasso medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) in Italia si è collocato all'1,49% (1,51% a novembre 2014; 2,89% a fine 2007).

Il tasso praticato sui depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) si è attestato allo 0,71% e quello sui PCT all'1,55%.

Il rendimento delle obbligazioni è risultato pari al 3,16%.

Sul fronte degli impieghi è proseguita, con una lieve moderazione rispetto ai mesi precedenti, la contrazione dei prestiti alle imprese risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi: a fine 2014 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia ammonta ad € 1.821 miliardi, contro € 1.853 miliardi del corrispondente periodo del 2013.

Il credito al settore privato non finanziario è diminuito dell'1,2% nell'ultimo trimestre, mentre i prestiti alle società non finanziarie si sono ridotti dell'1,8%, in lieve attenuazione rispetto ai mesi precedenti, risentendo della debolezza dell'attività economica. La flessione dei prestiti alle famiglie è risultata invece più contenuta (-0,4%).

Il taglio dei tassi ufficiali operato dalla BCE nel mese di settembre ha contribuito ad un'ulteriore diminuzione del costo del credito. Tra agosto e novembre il tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie e quello sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi di due e quattro decimi di punto percentuale rispettivamente collocandosi al 2,9% e 2,6%.

Nel terzo trimestre il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è rimasto complessivamente stabile al 2,6%, mentre è salito di un decimo di punto, al 4,1%, per i prestiti alle imprese.

La qualità del credito nei confronti delle aziende operanti nel settore delle costruzioni è peggiorata, quella per le imprese manifatturiere e dei servizi ha registrato un miglioramento, così come per le famiglie consumatrici, per le quali le nuove sofferenze in rapporto ai prestiti sono diminuite di tre decimi, all'1,2%.

Secondo le relazioni trimestrali consolidate, nei primi nove mesi del 2014 la redditività dei cinque maggiori gruppi bancari, pur restando bassa, è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, si è attestato al 2,1% (dall'1,5% del 2013). Il miglioramento è riconducibile principalmente al calo delle rettifiche di valore su crediti (-6,8%) ed alla crescita dei ricavi da commissioni (5,3%). Nonostante la crescita del margine di interesse (2,1%), quello di intermediazione si è leggermente ridotto (-0,8%) per effetto della marcata contrazione dei ricavi da negoziazione. La flessione del risultato di gestione (-0,6 %) è stata attenuata dall'azione di contenimento dei costi operativi (-1,0%).

A livello complessivo, dunque, il quadro delineato sembra dipanare almeno in parte le tinte fosche dell'inizio del 2014; tuttavia permane una estrema volatilità dettata dall'attesa degli impatti delle azioni poste in atto dalla BCE e dalle riforme governative sull'economia reale.

Tale volatilità impone agli istituti di credito un'attenta visione del proprio business vista la ridefinizione delle aree di redditività.

In un contesto nel quale, a causa del previsto significativo abbassamento dei tassi di interesse a seguito di politiche monetarie espansive, il credito diventa sempre più una *commodity* e la redditività passa forzatamente attraverso l'incremento dei volumi, occorre non abbassare l'attenzione alla qualità degli assets di bilancio e porre l'accento su fattori critici di successo distintivi, quali la rete commerciale ed il tipo di relazioni che si instaurano con la clientela.

## La gestione aziendale

Il contesto macroeconomico in cui si è trovata ad operare la Vostra Banca permane ancora fragile e continuano a sussistere elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future.

In particolare, l'economia ha mostrato lievi segnali di ripresa, ma permangono ancora forti elementi di criticità per le attività produttive in genere, soprattutto piccole-medie imprese.

Le condizioni del mercato del lavoro restano difficili con tassi di disoccupazione ancora molto elevati che penalizzano consumi e risparmio, inoltre non si attenua l'elevato rischio creditizio sui portafogli delle banche e, d'altro canto, permane bassa la domanda di credito per investimenti.

Pur in presenza di tale scenario, la Vostra Banca ha operato perseguendo costantemente il criterio della sana e prudente gestione, nonché la definizione di basi sempre più solide per la crescita di lungo periodo attraverso la realizzazione degli obiettivi di Piano industriale di volta in volta stabiliti.

Si è quindi rivolta la massima attenzione sia all'assetto e ai costi della struttura aziendale, condizionati dalla necessità del loro progressivo continuo rafforzamento, sia al perseguimento del più efficace equilibrio tra il costo della raccolta e i ricavi degli impieghi economici e finanziari.

Grande impegno è stato inoltre dedicato alla concreta ottimizzazione delle opportunità offerte nel corso dell'anno dai mercati finanziari e, non ultima, ad una politica di erogazione, gestione e valutazione del credito svolta con l'attenzione richiesta dai segnali e manifestazioni della perdurante crisi che coinvolge anche il territorio locale in cui la Vostra Banca prevalentemente opera.

Questo non ha impedito comunque di continuare a perseguire la strategia di sviluppo ragionato, entro le linee operative di banca di segmento e di relazione a suo tempo definite, consentendo così al Banco di consolidare, al suo sesto anno di piena operatività, il sostanziale e duraturo equilibrio economico della gestione, presupposto indispensabile su cui fondare ogni solido sviluppo futuro.

Tale risultato è stato conseguito grazie al significativo incremento delle masse amministrare sia sul fronte degli impieghi economici che, soprattutto, sul fronte della raccolta da clientela.

Ad esso hanno fatto da corollario, nel corso dell'anno e alla chiusura dell'esercizio, gli introiti consentiti da una gestione degli aggregati finanziari sempre pronta a cogliere le utilità offerte dai mercati e, sul versante opposto, l'obbligo di approntare più che adeguate rettifiche di valore su crediti per i quali il giudizio di problematicità è stato svolto con criteri di tutta attenzione.

Così il bilancio dell'esercizio 2014 della Vostra Banca ha chiuso con un risultato netto positivo pari ad € 6.270.023, mentre è proseguito senza sosta il suo rafforzamento sul piano patrimoniale, dimensionale e strutturale/organizzativo nonché la definizione degli obiettivi di piano per i quali appare indispensabile un continuo adeguamento, richiesto dalle veloci e profonde trasformazioni che incessantemente intervengono a modificare gli scenari economici esterni.

Per quanto concerne in particolare la dotazione patrimoniale del Banco, merita rilevare come il suo *CET 1 capital ratio*, collocandosi attualmente alla percentuale del 15,49%, risulti ben superiore al limite del 7% stabilito dalle norme di Vigilanza/"Basilea III" e più elevato della media del sistema bancario italiano.

La capacità attrattiva del Banco in termini di evoluzione dei rapporti relazionali prosegue con un trend positivo e soddisfacente: infatti nel 2014 è stata superata quota 2000 posizioni.

Nel dettaglio, al 31 dicembre, esse erano 2.158 (contro le 1557 registrate nel 2013, pari ad un aumento del 39%), di cui 1292 per rapporti con giacenze a credito dei clienti e 866 per rapporti fiduciari di prestiti erogati a clientela.

La suddivisione per filiale vede registrare al 31 dicembre 2014 una contribuzione, sul totale dei rapporti, del 60% per Padova, del 30% per Treviso e del 10% per Mestre-Venezia, quest'ultima con operatività recente essendo stata avviata nel secondo semestre 2013.

Ciascuno degli aspetti più pregnanti delle dinamiche operative che hanno contrassegnato l'esercizio viene infine qui di seguito singolarmente descritto e commentato, rinviando comunque alle compiute analisi in Nota Integrativa per ogni dettaglio di approfondimento.

## **La Raccolta**

A fine esercizio la raccolta diretta da clientela ordinaria, escluso l'interbancario, si è attestata complessivamente a € 476,1 milioni, in aumento del 38,4% (€ 132,1 milioni) rispetto al 31 dicembre 2013, quando l'aggregato si attestava ad € 343,9 milioni.

La ripartizione delle masse raccolte per le tre filiali esistenti nel 2014 evidenzia che Padova detiene il 59,7% del totale raccolta, Treviso il 26,2% e Venezia il 14,1%, mentre analizzando l'incremento anno su anno, esso risulta imputabile per il 27,1% a Padova, per il 42,8% a Treviso ed infine per il 30,1% a Venezia.

La scomposizione dell'aggregato vede la raccolta libera salire di € 121,1 milioni fino a un totale di € 367,8 milioni e la raccolta vincolata passare da € 96,3 milioni del 2013 a € 107,3 milioni al 31 dicembre 2014; la rispettiva incidenza sul totale della raccolta risulta del 77,4% per la raccolta libera e del 22,6% per la raccolta vincolata.

Il significativo trend di crescita della raccolta e la composizione della stessa, se da un lato rappresenta un deciso segnale di fiducia che il mercato di riferimento sta riconoscendo al Banco ed al suo modo di

operare, dall'altro presentano la criticità – già emersa nel corso del precedente esercizio – del rischio di chiamata: esso deriva dalla differenza strutturale esistente tra la raccolta senza vincoli e le forme tecniche su cui sono distribuiti gli impieghi economici i quali, in caso di necessità, non consentono immediati smobilizzi.

Poiché la componente più significativa della raccolta del Banco è riconducibile ad imprese produttive e società, è indispensabile una gestione operativa mirata a fronteggiare il rischio di improvvisi tiraggi sui conti a vista mantenendo un elevato livello di liquidità sia sui conti dei corrispondenti bancari sia con investimenti, nel portafoglio obbligazioni, su titoli ad elevato livello di liquidabilità e ciò a leggero detrimento dei rendimenti altrimenti ottenibili.

La fiducia acquisita presso la clientela target è manifestata anche dal fatto che, a fronte del descritto incremento dei volumi di raccolta, la remunerazione della stessa è diminuita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio di 107 punti base, passando dal 3,44% del 2013 al 2,37% del 2014.

Da ultimo, la raccolta indiretta ha osservato un aumento di € 7,2 milioni (+29,7%) rispetto al 2013, in linea con le linee strategiche di sviluppo perseguite dal Banco.

### **L'attività creditizia**

Nonostante la situazione dell'economia italiana e le difficoltà riscontrate nell'agganciare e nello stabilizzare la ripresa, delle quali si è già argomentato, l'andamento delle erogazioni per il Banco delle Tre Venezie si è rivelato in controtendenza, così come lo era stato nei precedenti esercizi: gli impieghi netti al 31 dicembre 2014 si sono attestati complessivamente ad € 262,2 milioni, in aumento del 14,3% rispetto al 2013, quando ammontavano ad € 229,4 milioni.

Tale importo, come previsto dalla vigente normativa contabile, è esposto al netto degli accantonamenti complessivi per rettifiche su crediti deteriorati e in bonis, che ammontano complessivamente ad € 17,3 milioni.

Un approccio prudenziale al portafoglio crediti tale da produrre una svalutazione complessiva del 6,2% è stato considerato necessario per la consapevolezza delle difficoltà che affliggono il tessuto economico ed imprenditoriale all'interno della presente congiuntura economica.

Guardando al sistema bancario italiano nel suo complesso, a seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti è ulteriormente cresciuta: le sofferenze lorde sono infatti risultate a fine 2014 pari ad € 183,7 miliardi ed il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi si è attestato al 9,6% a dicembre 2014 (8,1% un anno prima, 2,8% a fine 2007).

Le sofferenze nette registrano a fine 2014 una lieve diminuzione, passando da € 84,8 miliardi di novembre agli € 84,5 miliardi di dicembre. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,6% a dicembre 2014 rispetto al 4,3% di dicembre 2013.

All'interno di tale contesto, pur con la dovuta prudenza e consapevolezza della situazione, gli indicatori relativi alla qualità del credito del Banco si collocano ben al di sopra della media nazionale: il rapporto tra le sofferenze lorde e gli impieghi lordi ammonta al 5,02 %, mentre il rapporto fra sofferenze nette e impieghi netti si attesta all'1,7%.

Le controparti classificate tra gli incagli ammontano, al 31 dicembre 2014, ad € 15,5 milioni netti e rappresentano il 5,9% del totale crediti netti verso la clientela; l'incidenza sul totale crediti risulta in aumento (+2,2%) rispetto alla chiusura del 2013.

E' proseguita la politica creditizia adottata dal Banco fin dal suo avvio, con il rivolgersi ad un target di clientela definibile medio/alto e interventi soprattutto riconducibili ad operazioni dedicate ad investimenti (strutturali, di acquisizioni, di assetti proprietari, ecc.), privilegiando controparti conosciute (aziende e soci) con l'esame attento del merito tecnico.

Attualmente le controparti affidate sono circa 700, distribuite per il 27% in provincia di Treviso, il 25% in provincia di Padova, il 14% in provincia di Venezia e per il rimanente 34% su altre province italiane.

Analizzando la composizione della clientela affidata per attività economica, si nota il prevalere delle “attività manifatturiere” con il 25,8% di fidi sul totale accordato, seguite dalle “attività immobiliari” con il 14,5%, dal “commercio all'ingrosso e al dettaglio” e dalle “costruzioni” entrambe con l'8,6%, dalle “attività agricole e assimilabili” con il 6,3%.

L'ammontare di fidi sul totale erogato alle persone fisiche, al 31 dicembre 2014, si attesta all'11,0%.

Per quanto riguarda il grado di concentrazione dei rischi non sussistono posizioni oltre il limite del 10% Fondi Propri; l'importo medio delle posizioni affidate si colloca a circa € 370 mila.

La suddivisione dei crediti per forma tecnica riflette infine le scelte di politica creditizia: il 73,6% degli affidamenti è costituito da finanziamenti a medio/lungo termine ed il 26,4% riguarda il credito di esercizio per le imprese e/o aperture di credito per elasticità di cassa.

La scomposizione del portafoglio per orizzonte temporale appare perfettamente in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente.

### **Gli impieghi finanziari e rapporti interbancari**

Nel corso del 2014 l'andamento dei mercati è stato caratterizzato da diversi eventi di rilievo già menzionati e da una complessiva performance positiva dei principali mercati finanziari.

L'indebolimento dell'euro ha comportato benefici per i portafogli degli investitori basati in Eurozona con una componente monetaria diversa dall'Euro mentre, al contempo, si è assistito alla discesa degli spreads dei titoli governativi.

Nonostante il declassamento del rating del debito italiano da parte di Standard & Poor's (da BBB a BBB-) e motivato dalle incerte prospettive di crescita del Paese nonché dai rischi al ribasso per l'inflazione, i rendimenti dei titoli di Stato italiani non hanno avuto particolari ripercussioni.

Il connubio tra l'incertezza politica greca ed il brusco calo delle quotazioni del petrolio si è tradotto, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, in un aumento della volatilità dei corsi finanziari dell'Eurozona, che tutt'ora persiste, influenzando però marginalmente i mercati finanziari italiani.

Le dinamiche di tali mercati, pur in un contesto volatile come sin qui delineato, hanno comunque consentito al Banco delle Tre Venezie di cogliere il frutto delle avvedute politiche di investimento effettuate negli anni precedenti.

Alla fine dell'esercizio risultano caricati a bilancio, al costo IAS rettificato, titoli obbligazionari di proprietà per € 191,9 milioni di valore nominale, con un incremento di oltre € 21,9 milioni rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la tipologia di strumenti finanziari, il portafoglio titoli di proprietà è così rappresentato:

- 80,77% da titoli Governativi italiani
- 13,03% da titoli bancari italiani
- 0,52% da titoli bancari inglesi
- 5,21% da titoli esteri del settore corporate-utilities con rating "*investment grade*"
- 0,10% da cambiali finanziarie
- 0,37% da mini bond

Tale aggregato è distribuito in tasso fisso per il 50,50% (BTP in caso di titoli di Stato italiani) ed in tasso variabile per il 49,50%.

La situazione generale dei mercati ha evidenziato un diffuso e continuo calo dei rendimenti. Ciò si è riflesso naturalmente anche sul rendimento nominale del portafoglio di proprietà del Banco, che è passato dal 3,193% di fine anno 2013 all'1,359% di fine anno 2014.

Si deve peraltro tener conto che gli utili derivanti dall'attività di negoziazione hanno più che compensato questo calo nominale del rendimento poiché, nel loro complesso, hanno apportato un rendimento aggiuntivo di circa l'8,95%.

La composizione del portafoglio titoli si è mantenuta sostanzialmente stabile, con particolare preferenza per i titoli "eligible" in modo da disporre di una consistente massa utilizzabile come garanzia per le operazioni di rifinanziamento dalla BCE. Tali operazioni di rifinanziamento si sono tuttavia ridotte, nel corso dell'esercizio 2014, per il mancato rinnovo delle operazioni in scadenza verso la fine dell'anno. Ciò è stato determinato dal fatto che le crescenti disponibilità liquide disponibili per gli investimenti rendevano ridondante il ricorso ai rifinanziamenti della Banca Centrale Europea.

## Il Conto Economico

Il conto economico dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di € 6.270.023 ma scontando l'incidenza negativa degli accantonamenti per € 8,2 milioni decisi per rettifiche su crediti.

Alla luce di tali dati, l'entità dell'utile - che sconta imposte per circa € 3,5 milioni - fornisce con evidenza le caratteristiche strutturali cui è pervenuta la gestione operativa di Banco delle Tre Venezie.

E' infatti possibile affermare che le dimensioni raggiunte in termini di masse intermedie assicurano ormai al Banco il mantenimento dell'obiettivo primario dell'equilibrio della gestione tradizionale: una tranquillizzante marginalità del business, espressa dal rapporto margine di interesse/costi operativi.

Tuttavia su questo primo livello si innestano i condizionamenti e le turbolenze rese possibili, in periodi di perdurante crisi economica come l'attuale, sia da difficoltà di controparti come pure da fasi di forte volatilità dei mercati finanziari.

In ogni caso l'azione di B.T.V. si sviluppa su sentieri di prudenza con attenzione alle opportunità di mercato oltre a grande sorveglianza sui rischi e sui costi d'esercizio e ciò costituisce elemento di fiducia per il futuro mantenimento di gestioni economiche profittevoli.

## RISULTATI ECONOMICI

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var %</b>
Margine di interesse	7.061.244	6.473.842	9,07%
Commissioni nette	1.545.361	1.172.472	31,80%
Ricavi da clientela (marg.int+comm.nette)	8.606.605	7.646.313	12,56%
Margine di intermediazione	24.306.474	14.076.122	72,68%
Proventi operativi (marg.intermed.+oneri/prov.gest.)	24.286.090	14.072.644	72,58%
Costi operativi (spese amm.ve+ammortamenti)	(6.104.542 )	(5.186.441 )	17,70%
Spese amministrative	(5.990.977 )	(5.087.007 )	17,77%
Risultato netto della gestione operativa	18.181.548	8.886.203	104,60%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.825.652	1.379.228	612,40%
Imposte sul reddito	(3.555.629 )	(785.025 )	352,93%
Utile (Perdita) d'esercizio	6.270.023	594.204	955,20%

L'incremento del margine di intermediazione del 72,68% è stato raggiunto con il contributo della gestione degli impieghi finanziari.

<b>Spese amministrative</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var %</b>
Spese per il personale	3.751.810	3.223.943	16,37%
Altre spese amministrative	2.239.167	1.863.065	20,19%
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>5.990.977</b>	<b>5.087.007</b>	<b>17,77%</b>

Nell'esercizio 2014 le spese del personale sono pari a 3,8 milioni, in aumento del 16,37% principalmente per l'aumento delle risorse.

Le spese amministrative ammontano a 2,2 milioni, in aumento del 20,19% sostanzialmente per l'incremento dei costi per procedure informatiche, spese legali oltre che l'anticipazione di alcune spese legate allo sviluppo territoriale del 2015.

<b>Rettifiche di valore e accantonamenti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var %</b>
Rettifiche / Riprese di valore su crediti	(8.232.352 )	(7.504.592 )	9,70%
- di cui su crediti in bonis	577.423	(612.848 )	-194,22%
- di cui su crediti anomali	(8.809.775 )	(6.891.744 )	27,83%

Da rilevare l'aumento degli accantonamenti su crediti anomali (aumento del 27,83%) mentre sui crediti in bonis le riprese sono relative ai minori volumi.

<b>INDICI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>ROE (Return on Equity)</b>	14,10%	1,37%
<b>ROA (Return on Assets)</b>	1,10%	0,13%
Margine di interesse/proventi operativi	29,08%	46,00%
Commissioni nette/proventi operativi	6,36%	8,33%
Mezzi propri/totale attivo	9,05%	9,46%
Mezzi propri/raccolta diretta	10,79%	12,74%
Impieghi/raccolta diretta (senza pct)	63,70%	74,19%
Impieghi lordi/totale attivo	49,22%	55,25%
Sofferenze/Impieghi (valori netti)	1,69%	0,79%
Sofferenze/Impieghi (valori lordi)	5,02%	4,05%
Fondi rischi crediti/impieghi lordi	5,76%	5,09%
Sofferenze (nette)/Mezzi propri	8,51%	4,07%
Spese amministrative/proventi operativi	24,67%	36,15%
Spese amm.ve con amm.ti/proventi operativi	25,14%	36,85%

## Gli sviluppi organizzativi e le Risorse Umane

Nel corso del 2014 l'organico del Banco è passato da 40 a 46 risorse effettive, a seguito di 7 nuove assunzioni di personale dipendente e della cessazione di un dipendente. Le risorse inserite sono andate a potenziare le strutture di direzione generale e controlli (1 risorsa) di business center (2 risorse) e di rete commerciale (4 risorse).

La struttura del Banco delle Tre Venezie ha mantenuto la medesima conformazione già disegnata nel corso del 2013, fatta eccezione per alcuni interventi effettuati sulle funzioni di controllo. L'Ufficio Revisione Interna, precedentemente posto in staff al Direttore Generale, è stato collocato, a partire dal 2014, in staff al Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni degli ultimi aggiornamenti delle normative di vigilanza. Inoltre dal 2014 sono state internalizzate le attività e la responsabilità della funzione di controllo dei rischi, precedentemente in outsourcing.

Si è proceduto poi ad un rafforzamento dell'Area Commerciale, con l'assegnazione di un addetto a supporto del responsabile e l'inserimento di una risorsa aggiuntiva in ogni filiale.

Al 31 dicembre 2014 la struttura vede assegnate 5 risorse in Direzione Generale e Funzioni di Controllo, 12 risorse nelle strutture di Corporate Center, 29 risorse nelle strutture di Business (9 in strutture di Business Center e 20 di Rete Commerciale).

Nel corso del 2014 sono state erogate 1.310 ore di formazione tra attività d'aula interna e interaziendale e affiancamenti formativi, con una media di più di 30 ore di formazione per risorsa.

Gli interventi hanno puntato innanzitutto a mantenere un'adeguata copertura formativa del personale negli ambiti della formazione obbligatoria (in particolare antiriciclaggio, sicurezza, privacy), oltre ad andare a sviluppare competenze tecniche tramite corsi specifici in ambito sistemi di pagamento, applicativi di filiale, offerta commerciale sul comparto private banking e valutazione creditizia, oltre a percorsi di coaching individuale sulle competenze manageriali.

Le stesse strutture interne della banca (Uff. Organizzazione e Uff. Conformità) sono state coinvolte nelle attività di docenza erogando 12 sessioni d'aula rivolte a più colleghi e coprendo autonomamente un terzo del monte formazione aziendale.

Nel 2014 si è poi provveduto a predisporre un piano di valutazione del personale e di assessment del potenziale, che si pone l'obiettivo di fungere da driver di riferimento nel biennio successivo per la pianificazione degli interventi formativi.

Per quanto riguarda gli sviluppi procedurali su aspetti gestionali di rilievo, si segnala l'avvenuta migrazione dell'intero sistema gestionale della clientela e di sportello, prima suddiviso tra due piattaforme informatiche ed ora raccolto in un unico ambiente denominato Front End Unico (FEU).

Nel corso del 2014 inoltre si è proceduto alla migrazione integrale dei canali di internet banking a disposizione della clientela sulle nuove piattaforme InMyBank per i privati e CoreBanking per le aziende, allineate agli standard di sicurezza previsti dalle indicazioni della Banca Centrale Europea in materia di sicurezza delle transazioni informatiche.

In ambito sistemi di pagamento il 2014 è stato caratterizzato dalla migrazione dei canali di pagamento nazionali al sistema unico europeo di regolamentazione dei pagamenti e degli incassi (SEPA SCT e SEPA SDD), migrazione regolarmente avvenuta senza alcuna interruzione di servizio alla scadenza programmata del 31 gennaio 2014, senza necessità di avvalersi del *grace period* riconosciuto dalla Banca Centrale Europea fino al 31 luglio 2014.

Da un punto di vista logistico il 2014 è stato un anno di transizione tra l'apertura della filiale di Mestre-Venezia, avvenuta nel 2013, e quelle di Vicenza e Verona previste nel 2015. A tal fine sono state individuate le sedi per le nuove filiali, sono stati stipulati i contratti per le utenze e, a fine 2014, si è dato corso all'allestimento della filiale berica.

Sono stati trasferiti alcuni dipendenti ed uffici tra le diverse sedi: in particolare si segnala il trasferimento dell'Ufficio Estero dalla sede di Mestre a quella di Treviso, permettendo così di liberare

alcuni ambienti nella prima sede che saranno destinati ad ulteriori trasferimenti e nuove assunzioni nel corso del 2015.

Per il suddetto spostamento dell'Ufficio Estero sono stati approntati nuovi arredi all'ultimo piano della sede di Treviso, rendendola così completata e pienamente operativa.

Sono state acquistate nuove licenze di Microsoft Office e sono stati sottoscritti nuovi contratti di noleggio stampanti e acquistati nuovi pc per far fronte alle mutate esigenze dei diversi uffici.

Si è provveduto a modificare l'ambiente di lavoro della posta elettronica aziendale che ora può essere utilizzata anche sugli smartphone di nuova generazione.

E' stato cambiato l'operatore di telefonia mobile passando da H3G a Tim con vantaggi su servizio e costi.

Sono stati sottoscritti nuovi contratti per la telefonia fissa per tutte le sedi (Padova, Treviso e Mestre) contenendo ulteriormente i costi e ottenendo nuove linee dati da utilizzare per la videosorveglianza da remoto.

E' stato realizzato il nuovo sito internet del Banco che sarà disponibile on-line entro il primo semestre 2015.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro sono state effettuate le visite mediche per i nuovi assunti e il monitoraggio per i dipendenti già in forza. Il medico competente e l'RSPP hanno svolto i sopralluoghi previsti in tutte le sedi.

La manutenzione degli impianti di allarme è stata regolarmente svolta dalle ditte incaricate.

## **I controlli interni**

Alla base del rapporto di fiducia con la clientela, delle proprie scelte imprenditoriali e della propria attività il Banco delle Tre Venezie pone la prudenza, l'etica, il rispetto delle norme di legge e della Banca d'Italia e la determinazione a soddisfare con tempestività le esigenze della clientela.

L'osservanza di tali principi è assicurata da un sistema di controlli, posti in atto secondo le indicazioni delle "Disposizioni di Vigilanza Prudenziale" di Banca d'Italia, indirizzate all'efficacia ed all'efficienza nello svolgimento delle attività pianificate per il raggiungimento degli obiettivi, alla prevenzione ed al controllo dei rischi, alla separatezza sostanziale fra chi agisce e chi controlla, al distacco fra le attività di governo e di indirizzo e le attività operative.

Il sistema dei controlli interni del Banco si fonda su una struttura impostata su tre livelli.

I controlli di linea (di primo livello), ovvero quelli svolti da ciascuna unità organizzativa che è responsabile della gestione dei propri rischi, dei controlli sull'operatività, dell'efficacia ed efficienza della propria azione. Le varie unità applicano pertanto procedure di controllo operativo nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

Un secondo livello di controlli opera attraverso strutture specifiche, separate da quelle operative, deputate al monitoraggio costante delle diverse fattispecie operative che sottintendono l'assunzione di rischi, con la verifica dei limiti di delega assegnati alle varie unità nella gestione dei rischi, ma soprattutto con la verifica della coerenza dell'operatività delle singole aree funzionali con gli obiettivi di rischio/rendimento che il Banco si è dato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2014 l'attività di Risk Management, precedentemente svolta in outsourcing, è stata internalizzata ed assegnata all'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio.

Nella stessa data il Consiglio ha conferito l'incarico di monitoraggio dei crediti all'Ufficio Crediti.

I controlli di secondo livello nel Banco delle Tre Venezie sono pertanto assicurati dall'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio, che ha anche l'incarico di gestire eventuali reclami della clientela.

In tal modo, dimensioni ed assunzione dei rischi di credito e controparte, di mercato, operativi, di concentrazione, di tasso e di liquidità, reputazionale, sono tenuti sotto sorveglianza continua e sistematica.

Il terzo livello di controllo è affidato all'Ufficio Revisione Interna al quale compete, oltre alla verifica della regolarità dell'operatività ed il rispetto da parte delle diverse unità organizzative dei compiti di controllo assegnati, anche l'attività di auditing con l'analisi e la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni, facendo riferimento all'aggiornamento n. 15 del 02/07/2013 Tit. V-Cap. 7 della circolare Banca d'Italia "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Fanno capo all'Ufficio Revisione Interna anche l'evasione degli accertamenti fiscali e penali richiesti dalle pubbliche autorità, nonché la corretta gestione dei pignoramenti promossi da terzi a carico di clienti del Banco.

L'attività degli Uffici di controllo interno della banca è svolta in coordinamento con il Collegio Sindacale.

### **I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e le prospettive aziendali**

L'inizio del 2015 lascia presagire un anno di moderata espansione per l'economia mondiale, complici il rafforzamento del dollaro, il possibile aumento dei tassi di interesse americani ed il calo del prezzo del petrolio che aumenteranno la dispersione e la diversificazione della crescita fra paesi, compresi quelli emergenti.

A livello europeo, fattori quali la politica fiscale, le condizioni finanziarie ed i prezzi dell'energia sembrano essere favorevoli ad un'accelerazione della crescita, della quale dovrebbe beneficiarne anche l'Italia, unitamente ad una politica monetaria che manterrà i tassi di interesse a breve e lungo termine eccezionalmente bassi nell'Eurozona.

Inoltre, il miglioramento delle prospettive economiche ed il programma di acquisto di titoli governativi annunciato ad inizio 2015 dalla BCE dovrebbero ridurre i premi al rischio sul debito italiano.

Il sistema bancario del nostro Paese sarà caratterizzato, anche per il 2015, da una certa debolezza dell'attività creditizia dovuta, principalmente e presumibilmente, dai requisiti di capitale più stringenti connessi ai risultati dell'*Asset Quality Review* e dal perdurare dell'elevata incidenza del credito deteriorato, aspetti questi che fungono da freno al riavvio dei prestiti.

A ciò si unisce un tono ancora debole della domanda che, nonostante le condizioni monetarie siano favorevoli ad una ripresa del credito, continua a giustificare la prospettiva di debolezza del mercato creditizio.

In punto raccolta, i primissimi mesi del 2015 hanno evidenziato il proseguimento della crescita moderata dei depositi, mentre la dinamica complessiva risentirà del processo di riallocazione dei portafogli delle famiglie verso il risparmio gestito. D'altronde le esigenze di raccolta da parte delle banche dovrebbero restare limitate considerata la debolezza dei prestiti e l'ampio rifinanziamento disponibile presso la BCE.

Pertanto, in relazione all'evoluzione del contesto economico locale e globale espressa nei primi mesi dell'anno in corso, ai risultati economico-patrimoniali conseguiti dal Banco ed agli sviluppi strutturali dello stesso, reali e prospettici, si è condotta una *review* del Piano industriale 2014-2015 per le sole previsioni d'esercizio 2015.

Mentre l'esercizio 2014 è stato, di fatto, una sorta di "*transitional year*", espressione di una fase di consolidamento della struttura organizzativa e commerciale esistente, il 2015 sarà invece contraddistinto da una più marcata spinta commerciale, consentita anche, e soprattutto, dall'apertura

della filiale di Vicenza nel mese di marzo e dalla prevista apertura della filiale di Verona entro la fine del mese di luglio p.v.

Alla luce di ciò, si stima che lo stock di impieghi (al lordo dei fondi rettificativi escluse le sofferenze) alla fine del 2015 subirà un aumento del 39% circa rispetto al dato registrato al 31.12.2014, prediligendo scelte di politica creditizia costituita da finanziamenti a medio/lungo termine piuttosto che aperture di credito per elasticità di cassa.

In punto raccolta diretta, ipotizzando di proseguire con il trend registrato nel corso del secondo semestre 2014, abbassando i tassi avere dei conti correnti con la clientela, si prevede una crescita complessiva del 12% circa, arrivando ad ottenere al 31.12.2015 uno stock di oltre Euro 500 milioni.

L'azione commerciale sarà volta all'aumento di forme di raccolta vincolata per garantire da un lato il necessario equilibrio con le masse impiegate e dall'altro evitare che una raccolta eccessivamente onerosa produca impatti indesiderati sotto il profilo della redditività complessiva.

Pertanto obiettivo principale per il 2015 sarà quello di perseverare nella politica di abbassamento dei tassi di remunerazione delle forme di raccolta a vista ed il mantenimento di tassi concorrenziali delle forme di raccolta vincolata.

L'aumento della raccolta diretta da clientela ordinaria a fine 2014 è stato pari al 38% rispetto al 2013, trend che si spiega da un lato con l'aumento della fiducia della clientela nei confronti del Banco il cui brand va consolidandosi nel territorio veneto, dall'altro grazie alla remunerazione che viene offerta ai risparmiatori.

Alla luce delle dinamiche suindicate e coerentemente con l'orientamento strategico e la traiettoria di sviluppo impostata per il 2015, l'organico del Banco vedrà un incremento sostanziale nell'area crediti al fine di sostenere l'auspicato aumento dei finanziamenti; nell'area Privati al fine di implementare e consolidare i servizi specialistici di gestione patrimoniale e nella rete commerciale in virtù dell'apertura delle nuove unità organizzative.

Ciò testimonia il perseguimento di una politica di contenimento dei costi operativi, in un'ottica di prudenziale conferma dei livelli di reddito che il Banco ha ormai dimostrato di poter conseguire.

Infine, altro obiettivo considerato fondamentale, stante l'apertura dei mercati globali, è il consolidamento e lo sviluppo dell'attività internazionale, con dedizione specifica all'interscambio import/export ed al settore delle Garanzie Internazionali.

Pertanto, stante le premesse di cui sopra in considerazione della prevedibile evoluzione del Banco a seguito della realizzazione del Piano Industriale e delle valutazioni sulla propria adeguatezza patrimoniale e prospettica, non si ravvisano elementi che possano indurre incertezza sul positivo procedere futuro.

### **Attività promozionali e culturali**

Anche nel 2014 abbiamo sostenuto alcune iniziative decisamente interessanti non solo per la visibilità di B.T.V., ma soprattutto per la "profondità e la significatività di tali eventi".

Ci siamo impegnati, in particolare, a sostenere gli eventi inaugurali del Giardino della Biodiversità di Padova, come progetto di ampliamento dell'Orto Botanico dell'Università di Padova dalla stessa sostenuto e promosso.

L'Orto Botanico di Padova è situato al centro di una fitta rete di relazioni internazionali, esercitando una profonda influenza nell'ambiente della ricerca e svolgendo un ruolo preminente nello scambio di idee, di conoscenze e di materiale scientifico. Nel 1997 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale (*World Heritage List*) come bene culturale, il che significa fare parte di una comunità di 911 localizzazioni presenti in 151 Paesi.

La motivazione in base alla quale è stata presa tale decisione da parte del Comitato del Patrimonio dell'Umanità (*World Heritage Committee*) è stata la seguente: *“L’Orto Botanico di Padova è all’origine di tutti gli orti botanici del mondo e rappresenta la culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra la natura e la cultura. Ha largamente contribuito al progresso di numerose discipline scientifiche moderne, in particolare la botanica, la medicina, la chimica, l’ecologia e la farmacia”*.

Ci siamo impegnati, altresì, a sostenere il progetto Soletterre Onlus a supporto del *“Programma internazionale di oncologia pediatrica”*, promosso dall’azienda Zanotti Spa di Mantova, leader mondiale nella realizzazione di impianti di refrigerazione per l’industria alimentare.

La significativa somma raccolta, derivante principalmente dalle singole donazioni come la nostra, è stata destinata a finanziare la casa di accoglienza per bambini malati di cancro ad Abdjan in Costa d’Avorio, nonché a sostenerne totalmente i costi di un intero anno per il mantenimento e le spese di cura svolte.

Come peraltro avvenuto negli anni precedenti, è stato rinnovato il nostro sostegno nei confronti dell’Associazione Piccoli Punti Onlus, la quale sostiene da oltre 30 anni la ricerca scientifica sul melanoma con particolare attenzione alla prevenzione e alla diagnosi, per garantire alla città di Padova un polo oncologico di caratura internazionale.

A tale proposito B.T.V. si è attivato nella sponsorizzazione di alcuni eventi appartenenti alla campagna di prevenzione del melanoma negli sportivi.

### **Le altre informazioni obbligatorie**

Con riferimento alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, Vi precisiamo che:

- a) la società non è sottoposta a controllo ovvero influenza notevole e conseguentemente non intrattiene rapporti con soggetti di specie; sussiste tuttavia un Patto parasociale sottoscritto fra le due banche azioniste ed un gruppo di soci privati, con azioni complessivamente sindacate pari al 53,392% del capitale sociale della società.

Gli aderenti al Patto, per assicurare alla società opportuna stabilità gestionale, possono discutere e assumere determinazioni in ordine a piani economico-finanziari, strategie di sviluppo, politiche di bilancio, aumenti di capitale, modifiche statutarie, acquisti di immobili e partecipazioni rilevanti;

- b) la società non possiede e non ha movimentato nel corso dell’esercizio azioni proprie;
- c) il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e successivi aggiornamenti, è stato assicurato dal contratto sottoscritto con la società Data Medica Padova Spa;
- d) lo sviluppo del progetto di *business continuity* è seguito costantemente con attenzione dalla struttura, al fine di adempiere con rigore alle “Nuove disposizioni di vigilanza per le banche” contenute nella Circolare 263/2006 di Banca d’Italia.

Viene quindi sottoposto ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell’esercizio 2014, nella sua impostazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, con la proposta di allocare l’importo dell’utile netto realizzato nell’esercizio pari a € 6.270.023, come segue:

- € 313.501 a Riserva legale (5% art. 26.2 dello statuto sociale);
- € 627.002 a Riserva Statutaria (10% art. 26.2 dello statuto sociale);
- € 2.169.651 a copertura delle perdite pregresse
- € 669.570 quale distribuzione dividendi (assegnazione di dividendo unitario di € 15,00 alle 44.638 azioni);
- € 2.490.299 a Riserva straordinaria.

A seguito della distribuzione dell'Utile come da proposta, il Patrimonio del Banco risulta così composto:

- Riserve da valutazione (voce 130)	€ 816.146
- Riserve (voce 160)	€ 4.542.551
- Sovrapprezzi di emissione (voce 170)	€ 715.614
- Capitale (voce 180)	€ 44.638.000
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>€ 50.712.311</b>

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione dalla società Baker Tilly Revisa Spa.

Nell'occasione del rendiconto di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione sente il dovere, che è anche un piacere, di rivolgere un riconoscente pensiero a coloro che, riservandoci fiducia e preferenza, hanno consentito di archiviare un altro anno all'insegna della crescita e sviluppo.

In primis, grazie ai Soci e ai Clienti e, segnatamente, a coloro che sono allo stesso tempo gli uni e gli altri. Il loro apporto e partecipazione alla vita sociale sono determinanti per il corretto andamento della Società e per il successo di B.T.V. ed ai quali viene assicurato, da parte del Consiglio medesimo, ogni impegno per il conseguimento degli obiettivi di consolidamento e sviluppo dell'attività del Banco fin qui illustrati.

Un vivo apprezzamento viene rivolto al Collegio Sindacale che, valentemente presieduto dal dottor Giancarlo Tomasin, ha operato con rigore e professionalità, esplicando con encomiabile dedizione le viepiù ampie e delicate funzioni, anche in qualità di Organismo di Vigilanza.

Sentimenti di viva gratitudine per la Sede di Venezia della Banca d'Italia per la sempre cortese disponibilità e pronta collaborazione assicurate.

Alla Cassa di Risparmio di Cento ed al suo Personale va un sentito ringraziamento per la preziosa assistenza e qualificato supporto tecnico ed operativo, come pure alla Banca Popolare di Sondrio per il prezioso e fattivo supporto fornito, specialmente in ambito estero.

Si ringraziano inoltre le Società Baker Tilly Revisa Spa per la puntuale attività di controllo legale dei conti e revisione; EM Sisco Srl per il fattivo supporto consulenziale, metodologico ed organizzativo, in ambito risk management e sistema dei controlli interni; MC Advisory di Pavia per il gradito supporto nella definizione delle scelte di allocazione nel servizio di intermediazione finanziaria; KStudio Associato per la consulenza legale e tributaria.

Si ringraziano infine: il Direttore Generale ed il Personale tutto per l'impegno sinora profuso, la collaborazione intelligente e fedele, lo spirito di attaccamento aziendale e la convinzione dimostrata per assicurare il conseguimento degli importanti obiettivi che il Banco delle Tre Venezie si propone.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



**SCHEMI  
DEL BILANCIO  
DELL'IMPRESA**

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	157.309	118.675
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	85.899.286	9.817.661
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.665.511	159.909.276
50. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	5.157.884	5.163.703
60. Crediti verso banche	85.935.866	42.750.371
70. Crediti verso clientela	262.210.784	229.365.527
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeg. di valore delle att.finanz.oggetto di cop.gen.	-	-
100. Partecipazioni	-	-
110. Attività materiali	284.199	350.971
120. Attività immateriali	98.311	22.905
di cui avviamento	-	-
130. Attività fiscali	7.298.981	4.815.899
a) correnti	2.654.330	1.623.008
b) anticipate	4.644.650	3.192.891
<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	4.556.400	2.931.412
140. Attività non correnti e gruppi di att. in via di dism.	-	-
150. Altre attività	16.197.378	10.955.972
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>567.905.509</b>	<b>463.270.960</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10. Debiti verso banche	12.789.924	57.526.212
20 Debiti verso clientela	453.620.999	319.944.744
30. Titoli in circolazione	22.463.952	24.047.216
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	-	-
70. Adeg.di valore delle pass.fin.oggetto di cop.gen.	-	-
80. Passività fiscali	5.672.297	2.753.310
a) correnti	5.225.863	2.720.950
b) differite	446.434	32.360
90. Passività associate ad att. In via di dismissione	-	-
100. Altre passività	21.966.109	15.178.949
110. Trattamento di fine rapporto del personale	10.348	4.180
120. Fondi per rischi ed oneri		
a) quiescenza ed obblighi simili		
b) altri fondi		
130. Riserve da valutazione	816.146	(479.363)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	(1.057.902)	(1.652.106)
170. Sovrapprezzi di emissione	715.614	715.614
180. Capitale	44.638.000	44.638.000
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio	6.270.023	594.204
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>567.905.509</b>	<b>463.270.960</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/ 12/ 2014	31/ 12/ 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.583.380	17.432.193
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.522.136 )	(10.958.352 )
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>7.061.244</b>	<b>6.473.842</b>
40. Commissioni attive	1.763.853	1.324.068
50. Commissioni passive	(218.492 )	(151.597 )
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.545.361</b>	<b>1.172.472</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.060.206 )	209.262
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di	16.760.075	6.220.547
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16.759.574	6.220.545
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	500	2
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>24.306.474</b>	<b>14.076.122</b>
130. Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di :	(8.352.521 )	(7.506.617 )
a) crediti	(8.232.352 )	(7.504.592 )
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) altre operazioni finanziarie	(120.169 )	(2.025 )
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>15.953.954</b>	<b>6.569.505</b>
150. Spese amministrative	(5.990.977 )	(5.087.007 )
a) spese per il personale	(3.751.810 )	(3.223.943 )
b) altre spese amministrative	(2.239.167 )	(1.863.065 )
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	0	0
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	(93.674 )	(90.200 )
180. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(19.891 )	(9.233 )
190. Altri oneri/ proventi di gestione	(20.384 )	(3.478 )
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(6.124.927 )</b>	<b>(5.189.919 )</b>
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.375 )	(358 )
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.825.652</b>	<b>1.379.228</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.555.629 )	(785.025 )
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.270.023</b>	<b>594.204</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2014	31/12/2013
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.270.023</b>	<b>594.204</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefini definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Coperture dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.295.509	(552.698 )
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.295.509</b>	<b>-552.698</b>
<b>140. Redditività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>7.565.532</b>	<b>41.506</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014

			Allocazione risultato di Periodo		Variaz. di riserve		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2014
	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2014	Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. Dividen di	Variazione di capitale	Derivati su az. proprie	Stock options	Redditività Complessiva 31.12.14		
Capitale sociale	44.638.000	0	44.638.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>44.638.000</b>
a) azioni ordinarie	44.638.000	0	44.638.000			0								44.638.000
b) altre azioni		0	0											0
Sovrapprezzo emissioni	715.614		0			0								<b>715.614</b>
Riserve:	(1.652.106)	0	(1.652.106)	594.204	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>(1.057.902)</b>
a) di utili	(1.652.106)		(1.652.106)	594.204		0								(1.057.902)
b) altre riserve	0		0			0								0
Riserve da valutazione:	(479.363)	0	(479.363)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.295.509	<b>816.146</b>
a) att. Fin. Disponibili per la vendita	(479.363)		(479.363)			0							1.295.509	816.146
b) copertura flussi finanziari	0		0											0
c) altre (attività materiali)	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											<b>0</b>
Azioni proprie	0		0											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	594.204		594.204	(594.204)	0	0							6.270.023	<b>6.270.023</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>43.816.349</b>	<b>0</b>	<b>43.816.349</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.565.532</b>	<b>51.381.881</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013

			Allocazione risultato di Periodo		Variaz. di riserve		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2013
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. Dividendi	Variazione di capitale	Derivati su az. proprie	Stock options	Redditività Complessiva 31/12/13	
Capitale sociale	26.377.000	0	26.377.000	0	0	18.261.000	0	0	0	0	0	0	<b>44.638.000</b>
a) azioni ordinarie	26.377.000	0	26.377.000			18.261.000							44.638.000
b) altre azioni		0	0										0
Sovrapprezzo emissioni	0		0			715.614							<b>715.614</b>
Riserve:	16.056.260	0	16.056.260	1.194.191	0	(18.902.557)	0	0	0	0	0	0	<b>(1.652.106)</b>
a) di utili	(2.056.297)		(2.056.297)	1.194.191		(790.000)							(1.652.106)
b) altre riserve	18.112.557	0	18.112.557			(18.112.557)							0
Riserve da valutazione:	73.335	0	73.335	0	0	0	0	0	0	0	0	(552.698)	<b>(479.363)</b>
a) att. Fin. Disponibili per la vendita	73.335		73.335			0						(552.698)	(479.363)
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre (attività materiali)	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	<b>1.194.191</b>		1.194.191	(1.194.191)	0	0						594.204	<b>594.204</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>43.700.786</b>	<b>0</b>	<b>43.700.786</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(18.902.557)</b>	<b>18.976.614</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.506</b>	<b>43.816.349</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>6.386.964</b>	<b>693.995</b>
- interessi attivi incassati (+)	19.583.380	17.432.193
- interessi passivi pagati (-)	(12.522.136)	(10.958.352)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	1.545.361	1.172.472
- spese per il personale (-)	(3.751.810)	(3.223.943)
- altri costi (-)	(10.612.072)	(9.373.160)
- altri ricavi (+)	15.699.869	6.429.809
- imposte e tasse (-)	(3.555.629)	(785.025)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(103.291.772)</b>	<b>(105.096.209)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(76.081.625)	(5.514.769)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	56.539.273	(67.503.993)
- attività finanziarie detenute sino a scadenza	5.820	5.577
- crediti verso clientela	(32.845.257)	(27.607.388)
- crediti verso banche: a vista	(43.185.495)	2.140.998
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- altre attività	(7.724.487)	(6.616.633)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>97.069.017</b>	<b>104.548.300</b>
- debiti verso banche: a vista	(44.736.289)	386.313
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	133.676.254	95.673.956
- titoli in circolazione	(1.583.264)	3.532.983
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	9.712.316	4.955.047
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>164.209</b>	<b>146.086</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>6.725</b>	<b>164</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	6.725	164
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(132.300)</b>	<b>(204.421)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(37.003)	(180.743)
- acquisti di attività immateriali	(95.297)	(23.677)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(125.575)</b>	<b>(204.257)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- emissioni prestito obbligazionario convertendo	-	74.057
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>74.057</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>38.633</b>	<b>15.877</b>
<b>Riconciliazione</b>		
<b>Voci di bilancio</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	118.675	102.788
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	38.633	15.877
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	157.309	118.675

## **NOTA INTEGRATIVA**

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

## Parte A – Politiche Contabili

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2014 del Banco delle Tre Venezie, Società per Azioni, in applicazione dell'art. 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è inoltre coerente con le istruzioni di Banca d'Italia emesse con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanati in data 18 Novembre 2009, 21 gennaio 2014 e 22 dicembre 2014 relative agli schemi e alle regole di compilazione del bilancio bancario.

#### *Informativa comparativa*

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dai principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

Le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate in base alla data di regolamento, i contratti derivati per data di contrattazione, i dati economici sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I ratei e risconti attivi ed i ratei e risconti passivi riferiti ai principali aggregati patrimoniali sono stati ricondotti alle rispettive voci di riferimento, gli altri sono esposti fra le "altre attività" o "altre passività".

#### Contenuto dei prospetti

#### *Stato patrimoniale e conto economico*

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci e sottovoci. Negli schemi sono riportate anche le voci che non presentano importi per l'esercizio corrente.

Nel prospetto di conto economico i ricavi sono indicati senza segno mentre i costi sono racchiusi da parentesi tonde.

*Prospetti delle variazioni del patrimonio netto*

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riflette quanto previsto dalla Circolare n.262/2005 della Banca d'Italia ed evidenzia la composizione e la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e quello precedente.

*Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari dell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo diretto ed è evidenziata la liquidità netta generata dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti racchiusi da parentesi tonde

*Prospetto della redditività complessiva*

Nel prospetto della redditività complessiva sono indicati l'utile/perdita dell'esercizio e le variazioni delle attività contabilizzate nell'esercizio in contropartita delle riserve di valutazione.

**Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Per la valutazione delle attività e passività iscritte in Bilancio si è tenuto conto anche degli eventi significativi conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

**Sezione 4 – Altri aspetti**

Banca d'Italia ha autorizzato l'apertura della nuova Filiale di Vicenza (VI) e come da previsione del piano industriale verrà aperta anche quella di Verona (VR). Nel 2014 sono stati sottoscritti i contratti di locazione degli immobili siti rispettivamente in Corso Palladio n. 36 e Vicolo Ghiaia n. 7.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Banco delle Tre Venezie, Società per Azioni, è effettuata con riferimento alle fasi d'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Al momento del regolamento i titoli di debito ed i titoli di capitale sono registrati al fair-value, senza considerare i costi o proventi di transazione.

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati di negoziazione sono compresi anche i contratti derivati incorporati che sono stati oggetto di separata rilevazione quando ricorrono le seguenti circostanze:

- gli strumenti nei quali il parametro di riferimento del contratto derivato incorporato è di natura diversa rispetto a quello che determina i flussi di cassa dello strumento ospite;
- gli strumenti nei quali il derivato incorporato ha un effetto leva tale da dilatarne il valore di almeno due volte.

Non è ammesso il trasferimento ad altre categorie.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair-value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono attribuiti al conto economico.

Per la determinazione del fair-value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, si fa riferimento a modelli di stima/valutativi comunemente utilizzati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio degli strumenti: valore di realizzo determinato con riferimento a titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori di recenti transazioni comparabili, della solvibilità del debitore e del rischio paese dello stesso.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair-value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

I derivati su crediti, rappresentativi di vendite di protezione, sono scorporati dagli "asset" di riferimento e sono valutati misurando il rischio di credito alla data di rilevazione.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando invece essi sono mantenuti in misura rilevante, le attività continuano ad essere iscritte in bilancio, anche se sotto il profilo giuridico la titolarità sia stata trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il loro mantenimento in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi sono registrati secondo il criterio della competenza economica, i dividendi sono rilevati al momento dell'incasso.

**2. Attività finanziarie disponibili per la vendita****Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie sottostanti avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair-value comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora l'iscrizione avvenisse per trasferimento di attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair-value al momento del trasferimento.

L'iscrizione avviene al fair-value, a conto economico andrà comunque rilevata la differenza fra il costo ed il rimborso secondo il tasso effettivo (costo ammortizzato).

**Criteria di classificazione**

Sono comprese in questa categoria le attività finanziarie diverse dai contratti derivati che non sono state classificate né come "Crediti", né come Attività detenute sino a scadenza né come Attività detenute per la negoziazione.

La voce comprende:

- titoli obbligazionari che non sono oggetto di negoziazione;
- titoli di capitale rivenienti dalla riclassificazione delle partecipazioni rappresentative di interessenze non gestite con finalità di trading e non qualificabili di controllo o collegamento o di controllo congiunto;
- altri titoli di capitale non quotati ed interessenze in fondi di private equity.

**Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair-value, con la rilevazione a conto economico del costo ammortizzato, mentre gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività non viene cancellata o non viene registrata una perdita di valore. Al momento della cessione o della registrazione di una perdita di valore, la riserva si riversa, in tutto od in parte, sul conto economico.

Le metodologie di determinazione del fair value sono le stesse illustrate per le attività detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte al test di impairment per individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzioni di valore: l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo, o attraverso specifiche metodologie valutative per i titoli di capitale.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla riduzione di valore, vengono registrate riprese di valore con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito o crediti, a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

**Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. I rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, qualora mantenuti in misura rilevante, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità delle attività fosse stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in

bilancio delle stesse in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio di incasso.

Per i titoli di debito sono contabilizzati gli interessi di competenza secondo il criterio del costo ammortizzato.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### ***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene al fair-value, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili, se gli strumenti oggetto di iscrizione provengono dalle "Attività disponibili per la vendita", la registrazione iniziale corrisponde al fair-value delle attività alla data di trasferimento, valore che viene assunto come nuovo costo ammortizzato delle attività di che trattasi.

#### ***Criteria di classificazione***

Nel comparto possono essere detenuti esclusivamente strumenti quotati in un mercato regolamentato: non possono quindi esservi compresi i titoli di debito o i crediti verso clientela o banche non quotati, qualora rispettino i requisiti per essere classificati fra i "finanziamenti e crediti".

La Banca deve possedere la capacità e la volontà di detenerli fino alla scadenza; nel caso di dismissione anticipata, ancorché motivata da valide ragioni economiche, l'intero comparto è sottoposto al cosiddetto "tainting rule" cioè al trasferimento dell'intero portafoglio al comparto delle "Attività destinate alla vendita". Il portafoglio delle "attività detenute fino a scadenza", non può poi essere ricostituito prima di due anni.

L'intenzione e la capacità di possedere i titoli fino a scadenza è sottoposto a verifica annuale.

Per essere detenuti fino alla scadenza gli strumenti devono possedere i requisiti di:

- scadenza fissa;
- produrre flussi di reddito certi e misurabili;
- secondo la normativa più stringente emessa dalla Banca d'Italia in materia di Bilanci Bancari, gli strumenti qui compresi, devono essere anche quotati in un mercato regolamentato.

#### ***Criteria di valutazione***

Gli strumenti appartenenti al comparto sono sottoposti ad impairment test con rilevazione dell'eventuale differenza rispetto al valore di costo ammortizzato a conto economico: il valore svalutato deve essere ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione con registrazione a conto economico.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I costi e ricavi di pertinenza sono registrati per competenza secondo il metodo del costo ammortizzato.

## 4. Crediti

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale del credito avviene al momento dell'erogazione per l'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi afferenti il singolo credito e determinabili al momento dell'erogazione stessa. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte o che sono inquadrabili come ordinari costi amministrativi.

### **Criteri di classificazione**

I crediti comprendono gli impieghi per cassa con clientela e con banche, erogati direttamente oppure acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

La classificazione dei crediti nei portafogli di appartenenza salvo quelli che derivano dalla riclassificazione del primo bilancio IAS, è decisa al momento della rilevazione iniziale. Il portafoglio di destinazione dei crediti determina il criterio per la valutazione successiva del rapporto, in particolare il criterio del fair-value oppure il criterio del costo ammortizzato e i conseguenti impatti sul conto economico.

Rientrano in questa categoria le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, mentre non possono essere compresi in questo comparto i Crediti quotati in un mercato attivo.

Non sono ammesse riclassificazioni ad altri comparti.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è dato dal:

- valore di rilevazione iniziale
- meno i rimborsi di capitale
- più o meno ammortamento con il metodo dell'interesse effettivo (differenza tra il valore iniziale ed il valore a scadenza)
- meno svalutazione
- più rivalutazione.

Il metodo dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende i costi di transazione direttamente attribuibili, ed i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

La stima dei flussi e della durata contrattuale dei crediti considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare le perdite attese sul finanziamento.

Questo metodo è applicato ai crediti con durata oltre il breve termine indipendentemente dalle modalità di valutazione (analitica o collettiva).

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui durata rientra nel breve termine perché la logica dell'attualizzazione avrebbe effetti poco significativi; così pure per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti, dopo la loro iscrizione iniziale, sono sottoposti ad una selezione rivolta a verificare se siano presenti sintomi di deterioramento e a seconda del grado di difficoltà del debitore a far fronte alle proprie obbligazioni viene attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto in aderenza alla normativa emessa in materia dalla Banca d'Italia, coerente con la normativa IAS e nel rispetto delle disposizioni più stringenti della normativa interna.

In dettaglio la classificazione dei crediti dubbi è suddivisa nelle classi di:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- crediti ristrutturati: crediti verso soggetti ai quali è stata concessa una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato;
- crediti scaduti e/o sconfinanti: i crediti verso debitori che alla data di fine esercizio presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni valutati analiticamente, norma in vigore dal 30 giugno 2005.

Per contro sono definiti "in bonis" i crediti vivi verso soggetti che non presentano specifici rischi di insolvenza; essi sono valutati collettivamente.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti dubbi sono sottoposti ad "impairment test" per verificare l'eventuale perdita di valore.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- valore dei flussi di cassa contrattualmente previsti, stimati in considerazione della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte e delle garanzie reali o personali assunte;
- tempo atteso di recupero, stimato anche in relazione allo stato delle procedure in atto;
- tasso interno di rendimento.

I crediti per i quali non si individuano sintomi di deterioramento: crediti in bonis, crediti scaduti e sconfinanti da non oltre 90 giorni, sono sottoposti a valutazione collettiva.

#### La valutazione collettiva dei crediti in bonis

Tutti i crediti sono raggruppati per categorie omogenee di rischio creditizio simile e sono valutati collettivamente: fanno eccezione i rapporti assoggettati a valutazione analitica per i quali è stata accertata una perdita di valore.

La valutazione avviene, come detto, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita si fondano su dati osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare la perdita di valore latente per ciascuna categoria.

La formazione dei gruppi avviene per categorie di rischio simili, sulla base di caratteristiche indicative della capacità del debitore di assolvere gli impegni contrattuali (tipo rapporto, settore economico, garanzie, stato di insolvenza e altri fattori ritenuti rilevanti).

Il passaggio di un credito da un gruppo valutato collettivamente ad altro con modalità di valutazione analitica avviene a valori lordi; pertanto le relative rettifiche di valore non seguono i rapporti, che successivamente saranno sottoposti alla valutazione definita in base alla nuova categoria di appartenenza ed i relativi valori saranno adeguati ai risultati di fine periodo con opportune rettifiche o riprese per "massa".

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando sono mantenuti in misura rilevante i rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità dei rapporti è stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in bilancio delle stesse.

Se mediante la cessione si sono mantenuti i rischi ed i benefici dell'"asset", esso dovrà continuare ad essere iscritto limitatamente al suo coinvolgimento, e cioè per la quota massima in cui la società continua ad essere esposta rispetto ai mutamenti di valore dell'"asset" trasferito giuridicamente.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore analitiche e collettive sono registrate a conto economico.

I crediti valutati analiticamente sono sottoposti all'attualizzazione dei flussi finanziari ed il relativo costo è registrato a conto economico, l'adeguamento è eseguito ogni anno.

Il fondo di svalutazione collettivo così determinato non è sottoposto ad attualizzazione, in quanto si stima che il tasso effettivo coincida con quello contrattuale.

Il rientro negli esercizi successivi dell'effetto attualizzazione è rilevato a conto economico.

Se in un esercizio successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisce in conseguenza di eventi (quali il miglioramento della solvibilità del debitore), la svalutazione per riduzione di valore è stornata dal conto economico. Il valore del credito può assumere come valore massimo il costo ammortizzato che si sarebbe determinato alla data in cui il valore è ripristinato.

Gli interessi di mora sui crediti in sofferenza sono registrati solo al momento dell'incasso.

## 5. Attività finanziarie valutate al fair value

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A..

## 6. Operazioni di copertura

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti derivati sono definiti di copertura quando esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento oggetto della copertura e se la copertura risulta efficace nel momento in cui ha inizio e continua ad esserlo per tutta la durata.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di "fair value" dello strumento coperto o dei relativi flussi attesi sono compensati da quelli dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata e rilevata dal confronto di suddette variazioni, sempre in relazione all'intenzione della società nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La copertura è efficace quando le variazioni di "fair value" (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, nei limiti fissati dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura è operata alla chiusura di ogni esercizio o di bilancio infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione della copertura e ne dimostrano l'efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado raggiunto dalla copertura nel periodo di riferimento e misurano la distanza fra i risultati raggiunti e la copertura perfetta;

solo nel caso in cui dall'analisi dei risultati dei rispettivi test, le coperture dovessero risultare inefficaci in modo continuativo, viene interrotta la copertura con le conseguenti operazioni contabili.

Le tipologie di strumenti di copertura possono riguardare:

- esposizione al rischio di fair value di attività e passività in bilancio o di impegni irrevocabili
- esposizione al rischio di variazioni di un flusso finanziario e cambi (cash flow) relativi ad attività o passività in bilancio o di transazioni future.

Le coperture di fair value hanno l'obiettivo di ridurre il rischio di credito o il rischio di tasso. Il cosiddetto "fair value hedge" è utilizzato generalmente per attività a tasso fisso i cui cash flow non variano durante la vita dello strumento stesso. Il fine della copertura è di proteggere il valore corrente dell'attività o della passività coperta e quindi l'attenzione è rivolta allo Stato patrimoniale.

Tale tipologia di copertura viene utilizzata anche per la copertura del rischio di mercato delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate.

Le coperture di cash flow hedge hanno come obiettivo la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività a tasso variabile con il fine di gestire e controllare la variabilità futura dei corrispondenti flussi di cassa e quindi l'attenzione è sull'impatto di tale variabilità sul conto economico.

**Criteria di classificazione**

Le operazioni definite di copertura devono rispettare l'intento della società di mantenerla ed alle date di bilancio devono essere sottoposti e rispettare i requisiti richiesti nel test di efficacia, diversamente devono essere classificati al comparto di trading.

**Criteria di valutazione**

I derivati di copertura sono sempre valutati al "fair value".

**Criteria di cancellazione**

I contratti ivi classificati sono trasferiti ad altro comparto quando non rispettano i parametri del test di efficacia.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione delle scritture contabili dipende dal tipo di copertura predefinito e sono:

1) nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione viene iscritta al conto economico contestualmente all'adeguamento di valore dei contratti derivati e delle attività coperte. L'eventuale differenza che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Sono adeguate ai valori di fair value le attività/passività coperte con contropartita al conto economico.

2) nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono registrate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta una variazione dei flussi di cassa da compensare (rispetto a quelli attesi) o nel caso in cui la copertura risulta inefficace.

Le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate seguendo le metodologie delle coperture dei flussi finanziari.

## 7. Partecipazioni

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

**Criteria di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

**Criteria di classificazione**

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Banco possiede almeno il 20% dei diritti di voto.

**Criteria di valutazione**

Le partecipazioni sono mantenute al costo quando non si manifestano sintomi di deterioramento.

**Criteria di cancellazione**

Le attività sono cancellate quando sono ceduti i diritti ed i connessi rischi e benefici.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio di incasso.

## 8. Attività materiali

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività materiali sono iscritte al costo che comprende oltre al prezzo d'acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti nell'attivo alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Le immobilizzazioni oggetto di leasing finanziario in qualità di locatario sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

### **Criteri di classificazione**

La voce comprende beni materiali destinati a:

uso funzionale, quali terreni, fabbricati, mobili e arredi, impianti, macchinari e attrezzature tecniche;  
a scopo di investimento quali terreni e fabbricati.

I beni per i quali sono in corso delle trattative di vendita e la loro dismissione sia molto probabile, sono riportati nella pertinente voce delle attività in via di dismissione.

### **Criteri di valutazione**

I beni immobili sono iscritti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione rettificando il valore di costo originario, come definito nei criteri di iscrizione, di quote di ammortamento ritenute congrue, anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote del 3%.

Non sono ammortizzati i terreni in relazione alla vita utile indefinita.

Quando si presentano elementi che dimostrano il deterioramento del valore di una attività, si procede al confronto fra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero e le eventuali rettifiche sono registrate al conto economico; qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è fatto obbligo di registrare la ripresa di valore.

I beni mobili, ad esclusione dei beni di valore artistico, sono iscritti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione rettificando il valore di costo originario, come definito nei criteri di iscrizione, di quote di ammortamento ritenute congrue, in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico: per categorie omogenee di beni è stata definita la vita utile in relazione alla quale viene calcolato l'ammortamento per quote annue costanti a decorrere dal mese in cui il bene è entrato in funzione.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è cancellata al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il conto economico è interessato dalle quote di ammortamento secondo la vita utile predefinita per ciascuna categoria.

La vita utile dei beni è rivista ad ogni chiusura di bilancio e, qualora le attese siano notevolmente difformi dalle stime precedenti, il piano programmato di ammortamento è modificato.

## 9. Attività immateriali

### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo quale corrispettivo pagato al momento dell'acquisto rettificato per gli eventuali oneri accessori.

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo quando sono identificabili, misurabili, sono sotto il controllo dell'entità che redige il bilancio e sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono identificabili quando possono essere separate dall'entità oppure derivano da diritti contrattuali o legali in genere e comprendono:

- software applicativo;
- marchi e brevetti.

### **Criteri di valutazione e componenti reddituali**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base al grado di obsolescenza che possono subire i beni della specie, per il software applicativo è stato definito un piano temporale di 5 anni.

### **Criteri di cancellazione**

L'attività è cancellata se esistono indicazioni che possa avere subito una perdita di valore, oppure quando non sono più attesi benefici economici futuri.

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

### **Criteri di iscrizione e di classificazione**

Sono classificate in questa voce le attività non correnti per le quali siano in corso alla data di fine periodo trattative concrete per la cessione a terzi e le eventuali passività ad essa collegate.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività in via di dismissione riconducibili a beni immobili, sono iscritte al minore tra il valore di carico ed il loro "fair value" al netto di eventuali costi di cessione.

Le attività in via di dismissione, riconducibili a titoli di capitale rappresentativi di rapporti partecipativi poco rilevanti, sono valutati al valore di mercato.

I proventi e gli oneri derivanti dalla successiva dismissione (al netto dell'onere fiscale) sono registrati nelle apposite voci di conto economico relative alle "attività non correnti".

### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate quando sono dismesse o classificate nei rispettivi comparti di appartenenza delle attività correnti quando decadono le trattative per la loro cessione.

## 11. Fiscalità corrente e differita

### **Criteri di iscrizione**

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate, sono iscritte nei limiti in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili mentre le imposte differite passive sono stanziare nella misura in cui si ritiene che nei prossimi esercizi si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i periodi di riversamento delle differenze temporanee e senza limiti temporali.

E' iscritta la fiscalità differita con riferimento alle:

- riserve patrimoniali di rivalutazione di beni immobili in sospensione d'imposta, quota calcolata sulla parte di rivalutazione degli immobili non utilizzati dalla società.
- riserve patrimoniali di rivalutazione riferite a beni mobili;
- riserva da valutazione del portafoglio " titoli destinati alla vendita";

### ***Criteri di classificazione***

Le attività e passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività. Le attività e le passività fiscali differite e anticipate sono distinte dalle attività e dalle passività fiscali correnti.

### ***Criteri di valutazione***

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate a fine esercizio in relazione alle modifiche intervenute nella normativa fiscale e delle aliquote e non sono sottoposte all'attualizzazione.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività e passività sono cancellate quando non esistono valide ragioni della sussistenza di rapporti di credito e debito con l'amministrazione finanziaria.

A fine esercizio il fondo imposte differite e le "Attività per imposte correnti" sono adeguati in relazione al rigiro sul conto economico delle imposte divenute correnti nell'esercizio.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le imposte correnti maturate nell'esercizio, le imposte anticipate e differite sorte nell'esercizio e le variazioni delle consistenze dell'esercizio precedente, sono registrate a conto economico; vengono invece attribuite al patrimonio netto, quando sono stanziare in relazione a riserve di patrimonio netto. Le imposte relative alle attività in via di dismissione, sono portate a diretta riduzione delle poste di conto economico di riferimento.

## **12. Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

### ***Criteri di iscrizione***

Un fondo è iscritto quando:

- la società ha un obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da eventi passati;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono rilevati solo in presenza di eventi precedenti alla chiusura del bilancio intermedio.

**Criteria di classificazione**

La voce comprende:

- il fondo di quiescenza del personale a prestazione definita in applicazione di accordi contrattuali con il personale dipendente e in quiescenza. Nel corso dell'anno la parte di fondo di quiescenza a contribuzione definita è stato dismesso.
- altri fondi costituiti in relazione ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro o relativi a contenziosi originati da eventi passati.

**Criteria di valutazione**

Il "Fondo di quiescenza e per obblighi simili" rappresenta lo stanziamento a fronte del debito maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso gli iscritti al fondo pensionistico aziendale. Le sezioni a prestazioni definite sono determinate tenendo conto dell'onere prospettico, in linea con la riserva matematica calcolata da un attuario esterno iscritto all'albo.

Gli altri accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e si riferiscono a:

- stanziamenti a fronte del rischio derivante da cause passive, incluse le azioni revocatorie,
- oneri derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli.

**Criteria di cancellazione**

I fondi sono utilizzati per l'estinzione delle obbligazioni di riferimento.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali interessate dagli accantonamenti sono:

- il costo del personale per i fondi che riguardano obbligazioni relativo al personale dipendente od in quiescenza;
- la voce degli Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri negli altri casi.

Quando i fondi sono costituiti a fronte di obbligazione che vanno oltre il breve termine, si provvede all'attualizzazione degli stessi in base a tassi di mercato, gli accantonamenti o decrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

## 13. Debiti e titoli in circolazione

**Criteria di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che di norma corrisponde alla data in cui sono ricevute le somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è fatta sulla base del fair value delle passività, di norma pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di tipo amministrativo. Con riferimento ai prestiti obbligazionari convertibili emessi, in applicazione a quanto previsto dallo IAS 32, il valore della componente "equity" del prestito viene evidenziata in una apposita riserva di patrimonio netto e la componente "financial liability" viene classificata tra i titoli in circolazione.

**Criteria di classificazione**

La voce comprende le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e la raccolta da clientela attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari, prestiti subordinati al netto delle quote riacquistate.

**Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale è poco significativo, che pertanto rimangono iscritte al valore incassato.

Dai titoli di debito sono stralciate le eventuali quote rappresentative di capitale.

Sono iscritti al fair-value i titoli strutturati contabilizzati secondo il metodo della "Hedge Accounting": questo metodo contabile prevede la valutazione al "*fair value*" sia per lo strumento designato a copertura che per lo strumento coperto, previa verifica dell'efficacia della copertura tramite la predisposizione degli appositi test.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando sono scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari emessi in precedenza.

La differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla è registrata a conto economico.

Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica, se le passività hanno durata oltre il breve termine si applica il calcolo del costo ammortizzato con attribuzione degli eventuali costi di "up-front".

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a conto economico.

#### **Criteri di classificazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Non sono comprese le passività, che danno luogo a scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione di titoli.

#### **Criteri di valutazione**

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione al conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A..

## 16. Operazioni in valuta

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2014 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in divisa estera sono registrate al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando alla divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico.

## 17. Patrimonio

Il Patrimonio comprende alla voce "Sovraprezzo di emissione" il sovrapprezzo pagato in sede di sottoscrizione del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni per un valore nominale di 18,261 milioni di Euro, scaduto e convertito in data 15.07.2013, al netto delle spese di emissione.

## 17. Altre informazioni

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

In riferimento alla normativa entrata in vigore nel 2007 per la destinazione delle obbligazioni derivanti dal fondo di trattamento di fine rapporto (legge 296/2006), il Banco delle Tre Venezie S.p.A. è società con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il fondo è accantonato, sulla base delle scelte dei dipendenti, in azienda oppure conferito presso fondi specializzati ed allo scopo autorizzati e vigilati da Covip.

Le quote maturate negli esercizi 2014 e precedenti sono state versate, in base alle scelte effettuate dai dipendenti, al fondo collettivo dei bancari PreviBank.

### **Garanzie rilasciate ed impegni**

Nelle "garanzie rilasciate" sono comprese tutte le garanzie di firma prestate dalla banca.

Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; sono invece di "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali: sono indicate con riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata.

Sono iscritte al valore nominale al netto degli utilizzi di cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni ad erogare fondi sono impegni irrevocabili ad utilizzo certo od incerto, che possono dar luogo a rischio di credito (sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati): il valore di iscrizione è al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni irrevocabili ad utilizzo certo comprendono gli impegni ad erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e definito: sono pertanto contratti vincolanti sia per il concedente che per il richiedente. L'aggregato comprende tra l'altro gli acquisti di titoli non ancora regolati (la società contabilizza i titoli per data di regolamento) ed i depositi e finanziamenti da erogare ad una data futura predeterminata.

Gli impegni irrevocabili sono ad utilizzo incerto quando l'utilizzo da parte del richiedente è opzionale, in questo caso, non è sicuro se ed in quale misura avverrà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli impegni sottostanti a derivati creditizi: vendite di protezione sono impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito.

Sono iscritti al valore nominale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

**Accantonamenti per garanzie ed impegni**

Il rischio derivante dalla valutazione delle “garanzie rilasciate” è determinato in via analitica per le posizioni classificate ad incaglio e a sofferenza e collettivamente per gli altri crediti. Il fondo è iscritto fra le “Passività”.

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti benefici futuri, quando non possono essere attendibilmente stimati, i ricavi sono quantificati nella misura in cui sono recuperabili i relativi costi sostenuti.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo se le attività di riferimento hanno durata contrattuale oltre il breve termine;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base degli accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'incasso.

**Modalità di determinazione del fair value**

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento UE n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 “Fair Value Measurement” in vigore dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come: “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

**Strumenti quotati**

Nel caso di strumenti quotati in mercati attivi il *fair value* deve essere pari al prezzo di quotazione. Un mercato è definito attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente contribuito da borse valori, intermediari, dealer o info provider e quando il prezzo stesso rappresenta transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione.

L'attuale definizione di mercato regolamentato non è sempre coincidente con la nozione di “mercato attivo”. Un “mercato ufficiale regolamentato” funziona regolarmente se:

- esistono regole, emesse o approvate dalle Autorità del Paese d'origine del mercato, che disciplinano le condizioni operative, di accesso, nonché quelle che un contratto deve soddisfare per essere efficacemente trattato;
- hanno un meccanismo di compensazione che richiede che i contratti derivati siano soggetti alla costituzione di margini giornalieri che forniscono una protezione adeguata.

Tuttavia un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi “significativi” se non è rappresentativo di scambi quotidiani significativi in termini di volumi.

Ne deriva la predisposizione di apposite procedure finalizzate ad individuare i mercati attivi ovvero quei mercati in cui i prezzi degli strumenti negoziati rappresentano il valore con cui si pongono effettivamente in essere le transazioni di mercato.

Tali procedure sono basate sull'analisi dei seguenti fattori:

- il numero dei contributori ed eventuale presenza di dealer, broker e market maker;
- la frequenza di aggiornamento periodico del dato quotato e lo scostamento rispetto alla quotazione precedente;
- l'esistenza di un'accettabile differenza fra il prezzo bid e prezzo ask;
- il volume di scambi trattati.

In particolare i prezzi utilizzati per le valutazioni di bilancio sono:

- il prezzo bid nel caso di attività detenute;
- il prezzo ask nel caso di passività da emettere;

- il prezzo mid market nel caso in cui i profili di rischio si compensano fra di loro (la differenza fra prezzo bid e prezzo ask è determinata dai soli costi di transazione).  
Quando il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati viene rilevata la quotazione più vantaggiosa.

#### Strumenti non quotati

Qualora non esistano prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che ottimizzino il contributo delle informazioni disponibili, in base all'approccio comparativo, che desume il *fair value* di uno strumento dai prezzi osservati su transazioni simili avvenute su mercati attivi, oppure in base ad una modellizzazione che anche in mancanza di transazioni osservabili o comparabili consenta comunque di pervenire ad una valutazione. Le tecniche utilizzate presentano le seguenti caratteristiche:

- tendono a massimizzare l'impiego di *input* di mercato ed a minimizzare stime ed assunzioni interne;
- riflettono le modalità in base alle quali il mercato attribuisce un prezzo agli strumenti;
- utilizzano *input* in grado di rappresentare le aspettative di mercato ed il rapporto rischio rendimento dello strumento oggetto di valutazione;
- incorporano tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nella definizione di prezzo;
- sono coerenti con le metodologie comunemente accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di rappresentare il *fair value* in linea con i prezzi a cui avvengono effettivamente le transazioni nello strumento oggetto di valutazione, in tal modo è assicurata la comparabilità, l'affidabilità e la neutralità del processo di definizione dei valori degli strumenti finanziari richiesto dalla normativa.

#### **Gerarchia del fair value**

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale.

Il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- Livello 1: la valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Un mercato attivo è considerato tale qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite borse, servizi di quotazione, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
- Livello 2: la valutazione si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – compreso gli *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.
- Livello 3: le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni significative da parte del valutatore.

I criteri di attribuzione del livello gerarchico di *fair value* ai singoli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di proprietà, definiti dal Banco delle Tre Venezie sono i seguenti:

- Livello 1: strumenti che hanno almeno un mercato attivo. A tal fine, possono essere considerati, se significativi, i prezzi rilevati su mercati regolamentati, MTF, o quotazioni di market maker. In tal caso, devono essere disponibili su Bloomberg le quotazioni di almeno tre market maker, e lo *spread* denaro-lettera medio non può essere superiore a 2%. Possono altresì essere considerati i NAV forniti dalle società di gestione del risparmio, purché si tratti di valori ai quali sia possibile smobilizzare l'investimento.
- Livello 2: strumenti per i quali sono reperibili su Bloomberg quotazioni di meno di tre market maker e/o con *spread* denaro-lettera medio superiore a 2%; strumenti per i quali esistono titoli comparabili (per emittente, caratteristiche finanziarie, grado di rischio) classificabili al livello 1 o valutati mediante modelli di valutazione comunemente usati dagli operatori professionali facendo uso come input di parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Gli aggiustamenti eventualmente effettuati dal valutatore non devono avere un impatto significativo nella determinazione del *fair value*.
- Livello 3: strumenti per i quali non esiste un mercato attivo e non possono essere valutati mediante i criteri stabiliti per il livello 2; NAV forniti dalle società di gestione del risparmio, non rappresentanti valori ai quali sia possibile smobilizzare l'investimento.

Nel successivo paragrafo A.4.1 vengono descritti i criteri di determinazione del *fair value* per le diverse categorie di strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3..

### **Pronti c/Termine**

I titoli ricevuti nell'ambito di operazioni che contrattualmente prevedono obbligatoriamente la successiva vendita (pronti c/termine attivi) ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente preveda obbligo di riacquisto (pronti c/termine passivi), non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio.

Pertanto l'importo pagato nel caso di titoli acquistati con obbligo di rivendita è rilevato fra i "crediti verso la clientela o banche"; mentre l'importo incassato nel caso di titoli ceduti con obbligo di riacquisto è rilevato fra le passività come "debiti verso clientela o banche" :

Gli interessi sono registrati per competenza con riferimento ai finanziamenti attivi ed ai debiti verso clientela/banche.

## A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli

## A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

### Informativa di natura qualitativa

Si rinvia a quanto già descritto ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte Generale" e, in particolare, al paragrafo "Modalità di determinazione del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio, 17 – altre informazioni".

#### A.4.1 Livello di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

##### Crediti verso banche e verso clientela

I finanziamenti e i crediti vengono valutati in bilancio al costo ammortizzato mentre il valore di *fair value* viene determinato esclusivamente per fornire un'opportuna informativa in bilancio. La metodologia di calcolo del *fair value* utilizza i parametri di PD e LGD per calcolare i flussi di cassa scontati per il rischio di credito, rappresentato dalla perdita attesa espressa dalla moltiplicazione dei due citati parametri. In particolare, si utilizzano per i calcoli la PD cumulata per il numero di anni corrispondenti alla durata residua del prestito, stimata in base alla matrice di transizione, e una LGD ipotizzata costante per tutto l'orizzonte temporale di riferimento.

##### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Gli strumenti finanziari classificati fra le attività detenute per la negoziazione sono assegnate ai diversi livelli in funzione delle regole generali di attribuzione. Sono rappresentati esclusivamente da titoli di debito; gli *input* utilizzati per le valutazioni sono le curve dei tassi e i prezzi delle transazioni comparabili, se presenti.

##### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il *fair value* degli "investimenti partecipativi" è determinato con riferimento a prezzi risultanti da perizie esterne ed indipendenti o in base a prezzi di scambio ricavati da recenti transazioni; se di importo poco rilevante, le partecipazioni sono mantenute al valore di costo, così come gli altri titoli di capitale. Per quanto riguarda i fondi comuni di investimento "aperti", in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote e per gli *hedge fund*, il *fair value* è determinato considerando l'ultimo NAV pubblicato. Nel caso di fondi "chiusi" o di *private equity* oggetto di quotazione, il *fair value* è pari alla quotazione fornita dal mercato, se questo è considerato "attivo". In alternativa viene assunto l'ultimo NAV pubblicato. Per quanto riguarda i titoli di debito, valgono le considerazioni generali in merito ai criteri di attribuzione dei livelli di *fair value*: gli *input* utilizzati per le valutazioni sono le curve dei tassi e i prezzi delle transazioni comparabili, se presenti.

##### Strumenti derivati

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attraverso l'impiego di modelli valutativi diversi a seconda della tipologia dello strumento, in particolare:

- per la determinazione del *fair value* delle opzioni si è fatto riferimento a modelli di stima della volatilità;
- per il *fair value* degli *swap* si è utilizzato il metodo del "*discounted cash flow*".

Le valutazioni così determinate sono state rettifiche per gli importi corrispondenti alle valutazioni del merito creditizio della controparte (rischio di controparte): si tratta del c.d. "*credit risk adjustment*", calcolato sulla base della classe di *rating* delle controparti e della relativa perdita attesa.

#### Debiti verso banche e verso clientela

Il *fair value* viene determinato come valore attuale del debito, sulla base delle curve dei tassi utilizzate come fattori di sconto.

#### Titoli in circolazione

Il *fair value* viene determinato utilizzando i tassi corrispondenti ai prezzi calcolati per i riacquisti delle proprie emissioni.

#### Passività finanziarie detenute per la negoziazione

Gli strumenti finanziari classificati fra le passività detenute per la negoziazione sono assegnate ai diversi livelli in funzione delle regole generali di attribuzione.

### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati nel livello 3 sono principalmente rappresentati da stime ed assunzioni sottostanti i modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Trattandosi di dati provenienti da fonti terze (per es. i NAV dei fondi) o di informazioni specifiche delle entità oggetto di valutazione (per es. i valori patrimoniali della società) per i quali non è ragionevole prevedere valori alternativi, non si applicano analisi di *sensitivity* a queste valutazioni.

### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Ai fini della compilazione dell'informativa sui trasferimenti fra diversi livelli di *fair value*, il criterio adottato per la rilevazione del trasferimento è il saldo esistente all'inizio del periodo di riferimento, rispetto al saldo di fine periodo esposto nelle tavole A.4.5.1 oppure A.4.5.4.

### *A.4.4 Altre informazioni*

Al 31 dicembre 2014 non sussistono informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 sub (i) e 96 in quanto non esistono attività valutate al *fair value* in base all' "highest and best use", né ci si è avvalsi della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizioni complessive di portafoglio.

**Informativa di natura quantitativa**
**A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE**
**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	85.899			9.818		
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.466		200	156.763		3.146
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>190.365</b>		<b>200</b>	<b>166.581</b>		<b>3.146</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

Non vi sono trasferimenti tra livello 1 e livello 2

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	ATTIVITA' FINANZIARIE					
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	Disponibili per la vendita	di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-		<b>3.146</b>			
2. Aumenti	-		<b>234</b>			
2.1 Acquisti			200			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico			34			
- di cui: Plusvalenze			34			
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento	-		-			
3. Diminuzioni	-		<b>3.180</b>			
3.1 Vendite	-		3.068			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico			.			
- di cui Minusvalenze			.			
3.3.2 Patrimonio netto			.			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-		112			
<b>4. Rimanenze finali</b>	-		<b>200</b>			

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non sussistono passività finanziarie valutate al fair value.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.158	6.267			5.164	5.164		
2. Crediti verso banche	85.936			85.936	42.750			42.750
3. Crediti verso la clientela	262.211			262.211	229.366			229.366
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>353.305</b>	<b>6.267</b>		<b>348.411</b>	<b>277.280</b>	<b>5.164</b>		<b>272.116</b>
1. Debiti verso banche	12.790			12.790	57.526			57.526
2. Debiti verso clientela	453.621			453.621	319.945			319.945
2. Titoli in circolazione	22.464			22.464	24.047			24.047
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>488.875</b>			<b>488.875</b>	<b>401.518</b>			<b>401.518</b>

**A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS 7 che tratta le eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non rilevate immediatamente a conto economico in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

Laddove si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla banca per imputare a conto economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

La banca non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di transazione ed il valore dello strumento ottenuto attraverso una tecnica di valutazione interna.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	157	119
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>119</b>

#### SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	85.899	-	-	9.818	-	9.818
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	85.899	-	-	9.818	-	9.818
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività per cassa (A)</b>	<b>85.899</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.818</b>	<b>-</b>	<b>9.818</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale strumenti derivati (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>85.899</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.818</b>	<b>-</b>	<b>9.818</b>

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>85.899</b>	<b>9.818</b>
a) Governi e Banche Centrali	61.263	9.818
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	14.619	-
d) Altri emittenti	10.017	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale attività finanziarie per cassa (A)</b>	<b>85.899</b>	<b>9.818</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	-	-
- fair value		
b) Clientela	-	-
- fair value		
<b>Totale strumenti derivati (B)</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>85.899</b>	<b>9.818</b>

**2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali 01/01/2014</b>	<b>9.818</b>	-	-	-	<b>9.818</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>326.270</b>	-	-	-	<b>326.270</b>
B1. Acquisti	324.158	-	-	-	324.158
B2. Variazioni positive di FV	4	-	-	-	4
B3. Altre variazioni	2.108	-	-	-	2.108
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>250.189</b>	-	-	-	<b>250.189</b>
C1. Vendite	247.493	-	-	-	247.493
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	2.069	-	-	-	2.069
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	627	-	-	-	627
<b>D. Rimanenze finali 31/12/2014</b>	<b>85.899</b>	-	-	-	<b>85.899</b>

**SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

**SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**
**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	104.465	-	200	156.763	-	3.146
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	104.465	-	200	156.763	-	3.146
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>104.465</b>	<b>-</b>	<b>200</b>	<b>156.763</b>	<b>-</b>	<b>3.146</b>

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>104.665</b>	<b>159.909</b>
a) Governi e Banche Centrali	92.366	144.103
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	11.374	10.421
d) Altri emittenti	925	5.385
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>104.665</b>	<b>159.909</b>

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica**

Non sussistono attività della specie.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali 01/01/2014</b>	<b>159.909</b>	-	-	-	<b>159.909</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.199.684</b>	-	-	-	<b>2.199.684</b>
B1. Acquisti	2.178.242	-	-	-	2.178.242
B2. Variazioni positive di FV	1.225	-	-	-	1.225
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	20.217	-	-	-	20.217
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.254.928</b>	-	-	-	<b>2.254.928</b>
C1. Vendite	2.250.555	-	-	-	2.250.555
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	14	-	-	-	14
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	4.359	-	-	-	4.359
<b>D. Rimanenze finali 31/12/2014</b>	<b>104.665</b>	-	-	-	<b>104.665</b>

### SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA – VOCE 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.158	6.267	-	-	5.164	5.242	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.158	6.267	-	-	5.164	5.242	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.158</b>	<b>6.267</b>	-	-	<b>5.164</b>	<b>5.242</b>	-	-

#### 5.2 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.158</b>	<b>5.164</b>
a) Governi e Banche Centrali	5.158	5.164
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>5.158</b>	<b>5.164</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>5.158</b>	<b>5.164</b>

### 5.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: attività oggetto di copertura specifica

Non sussistono attività della specie.

### 5.4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali 01/01/2014</b>	<b>5.164</b>		<b>5.164</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>75</b>	-	<b>75</b>
B1. Acquisti	-		-
B2. Riprese di valore	-		-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-		-
B4. Altre variazioni	75		75
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>81</b>		<b>81</b>
C1. Vendite	-		-
C2. Rimborsi	-		-
C3. Rettifiche di valore	-		-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-		-
C5 Altre variazioni	81		81
<b>D. Rimanenze finali 31/12/2014</b>	<b>5.158</b>		<b>5.158</b>

## SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	FV Livello 1	FV Livello 2	FV Livello3	Valore Bilancio	FV Livello 1	FV Livello 2	FV Livello3
<b>A. Crediti verso Banche centrali</b>	-				-			
1. Depositi vincolati	-				-			
2. Riserva obbligatoria	-				-			
3. Pronti contro termine attivi	-				-			
4. Altri	-				-			
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>85.936</b>				<b>42.750</b>			
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	36.034				29.705			
1.2 Depositi vincolati	49.902				13.045			
1.3. Altri finanziamenti	-				-			
- Pronti contro termine attivi	-				-			
- Locazione finanziaria	-				-			
- Altri	-				-			
<b>2. Titoli di debito</b>	-				-			
4.1 Titoli strutturati	-				-			
4.2 Altri titoli di debito	-				-			
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>85.936</b>			<b>85.936</b>	<b>42.750</b>			<b>42.750</b>

I depositi vincolati al 31.12.2014 sono rappresentati dalla riserva obbligatoria per Euro 4.541mila e da nove depositi per un totale di Euro 45.361mila con scadenze varie dei vincoli da febbraio a giugno 2015

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non sussistono attività della specie.

### 6.3 Leasing finanziario

Non sussistono attività della specie.

## SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013						
	Bonis	Deteriorate		FV L1	FV L2	FV L3	Bonis	Deteriorate		FV L1	FV L2	FV L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	87.166		10.697				84.946		9.927			
2. Pronti contro termine	-		-				-		-			
3. Mutui	129.133		10.100				112.429		8.046			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	252		27				310		-			
5. Locazione finanziaria	-		-				-		-			
6. Factoring	-		-				-		-			
7. Altri finanziamenti	22.998		1.838				12.832		876			
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati	-		-				-		-			
9. Altri titoli di debito	-		-				-		-			
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>239.549</b>		<b>22.662</b>			<b>262.211</b>	<b>210.517</b>		<b>18.849</b>			<b>229.366</b>

I crediti "in bonis" sono stati svalutati con un percentuale collettiva del 0,50%, pari a Euro 1.205.208, derivante dalla media delle percentuali di perdita attribuite ad un campione significativo di crediti in base alla loro categoria di rischio.

I crediti deteriorati sono stati svalutati analiticamente per un importo totale pari a Euro 16.116.733 derivante dalla differenza tra il valore recuperabile e il costo ammortizzato.

I crediti deteriorati comprendono Euro 2.777mila relativi ai cosiddetti "Inadempimenti persistenti" rientranti nelle posizioni debitorie con fidi scaduti e in attesa di rimborso da più di 90 giorni.

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito:</b>						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziaria	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>239.549</b>		<b>22.662</b>	<b>210.517</b>		<b>18.849</b>
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	239.549		22.662	210.517		18.849
- imprese non finanziarie	196.942		20.132	176.345		12.603
- imprese finanziarie	9.344		568	1.851		1.541
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	33.263		1.962	32.321		4.705
<b>Totale</b>	<b>239.549</b>		<b>22.662</b>	<b>210.517</b>		<b>18.849</b>

**7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica**

Non sussistono attività della specie.

**7.4 Leasing finanziario**

Non sussistono attività della specie.

**SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

**SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100****10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Non esistono partecipazioni della specie.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Non esistono partecipazioni della specie.

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

Non esistono impegni della specie.

**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Non esistono impegni della specie.

**10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Non esistono impegni della specie.

**SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110**
**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Le attività ad uso funzionale sono rappresentate da tutte le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate direttamente nell'attività caratteristica della banca mentre gli investimenti immobiliari sono quelli che non presentano le caratteristiche indicate precedentemente e che sono detenuti con lo scopo di percepire i canoni di locazione o per puntare sull'apprezzamento nel lungo termine del capitale investito.

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>264</b>	<b>318</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	140	160
d) impianti elettronici	12	17
e) altri	112	141
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>20</b>	<b>33</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	20	33
<b>Totale A</b>	<b>284</b>	<b>351</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>284</b>	<b>351</b>

Le attività materiali sono valutate al costo.

**11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Non sussistono attività della specie.

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>282</b>	<b>24</b>	<b>347</b>	<b>653</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			122	7	173	302
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>160</b>	<b>17</b>	<b>174</b>	<b>351</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>17</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>37</b>
B.1 Acquisti			17	-	20	37
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>36</b>	<b>5</b>	<b>63</b>	<b>104</b>
C.1 Vendite			-	-	11	11
C.2 Ammortamenti			36	5	52	93
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>141</b>	<b>12</b>	<b>131</b>	<b>284</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			158	12	220	390
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>299</b>	<b>24</b>	<b>351</b>	<b>674</b>
E. Valutazione al costo						

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sussistono attività della specie.

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sussistono attività della specie.

#### Altre informazioni sulle "Attività materiali"

Nella tabella sottostante sono esposte le percentuali utilizzate nel calcolo degli ammortamenti delle varie classi di cespiti che sono espressione della vita utile dei beni stessi:

<b>Categoria</b>	
Impianti di allarme e ripresa televisiva	30%
Cellulari e impianti di comunicazione elettronici	25%
Mobili e macchine ordinarie per ufficio	12%
Arredamento ed attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche e sistemi di elaborazione dati	20%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
Automezzi	25%

### SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

<b>Attività/Valori</b>	<b>31/12/2014</b>		<b>31/12/2013</b>	
	<b>Durata definita</b>	<b>Durata indefinita</b>	<b>Durata definita</b>	<b>Durata indefinita</b>
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	98	-	23	-
A.2.1 Attività valutate al costo	98	-	23	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	98	-	23	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali sono costituite da spese per software e licenze software relative a sistemi applicativi in uso

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: Altre		Totale
		Durata def	Durata indef	Durata def	Durata indef	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>32</b>		<b>32</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				9		9
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>23</b>		<b>23</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>95</b>		<b>95</b>
B.1 Acquisti				95		95
B.2 Incrementi di attività immateriali interne				-		-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>				-		-
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				-		-
- Ammortamenti				20		<b>20</b>
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>98</b>		<b>98</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				20		20
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>118</b>		<b>118</b>
F. Valutazione al costo				-		-

**Legenda**

DEF: a durata definita;

INDEF: a durata indefinita.

Gli ammortamenti relativi alle attività immateriali sono calcolati con una percentuale del 20%.

## SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Perdita fiscale	-	-
Svalutazione crediti	4.600	2.950
Titoli disponibili per la vendita	4	242
Altre spese amministrative – manutenzioni eccedenti	1	1
Altre spese amministrative – acc.to spese personale	40	-
<b>Totale</b>	<b>4.645</b>	<b>3.193</b>

Di seguito vengono precisati i tempi di recuperabilità delle imposte anticipate maggiormente significative:

**Imposte su svalutazione crediti:** trattasi di imposta calcolata sulla quota di svalutazione su crediti che eccede quella ammessa ai fini fiscali per l'esercizio e che viene dedotta in quote costanti nei 5 esercizi successivi. Comprende anche l'imposta sulle quote svalutazioni crediti non dedotte degli esercizi precedenti che vengono ripartite in quote costanti in 18 esercizi.

**Imposte su titoli disponibili per la vendita:** l'importo rappresenta la fiscalità calcolata sulla riserva negativa di patrimonio netto derivante dalla valutazione del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita e, pertanto, verrà recuperata con riprese di valore o negoziazioni del portafoglio stesso.

**Imposte su altre spese amministrative – acc.to spese personale:** trattasi di imposta calcolata su accantonamenti costituiti sostanzialmente da premi previsti contrattualmente per alcuni dipendenti che saranno erogati nel 2015 e 2016.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi di mora non incassati	47	27
Titoli disponibili per la vendita	399	5
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>32</b>

#### Attività fiscali correnti

La voce comprende crediti d'imposta verso l'amministrazione finanziaria dello Stato:

	31/12/2014	31/12/2013
- Acconti versati	2.654	1.623
<b>Totale complessivo attività fiscali correnti</b>	<b>2.654</b>	<b>1.623</b>

#### Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti comprendono:

	31/12/2014	31/12/2013
imposte stanziare nel bilancio d'esercizio:		
- Irap ed ired dell'esercizio	5.226	2.721
- utilizzo fondo residuo anno precedente		
<b>Totale fondo imposte correnti</b>	<b>5.226</b>	<b>2.721</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico**

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.951</b>	<b>1.022</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.244</b>	<b>1.986</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.244	1.986
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.244	1.986
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>554</b>	<b>57</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	554	57
a) rigiri	554	57
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.641</b>	<b>2.951</b>

**13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.931</b>	<b>1.003</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.178</b>	<b>1.985</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>553</b>	<b>57</b>
3.1 rigiri	553	57
3.2 trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.556</b>	<b>2.931</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico**

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>27</b>	<b>33</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>37</b>	<b>27</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	37	27
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>17</b>	<b>33</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	17	33
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>47</b>	<b>27</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	242	137
<b>2. Aumenti</b>	4	242
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	242
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4	242
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	242	137
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	242	137
a) rigiri	242	137
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	4	242

Gli importi si riferiscono esclusivamente alla fiscalità della riserva negativa derivante dalla valutazione del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita al patrimonio netto

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	5	173
<b>2. Aumenti</b>	399	5
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	399	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	399	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	5	173
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5	173
a) Rigiri	5	173
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	399	5

Gli importi si riferiscono esclusivamente alla fiscalità della riserva positiva derivante dalla valutazione del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

### 13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente Sezione.

## SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

**SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150****15.1 Altre attività: composizione**

	31/12/2014	31/12/2013
Debitori diversi per commissioni attive	98	118
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi diverse da attività materiali	36	47
Assegni di c/c tratti su altri istituti	30	300
Crediti per fatture da incassare	-	-
Effetti di terzi in portafoglio	14.925	8.384
Ratei attivi	252	139
Risconti attivi	135	73
Altre partite	721	1.895
<b>Totale</b>	<b>16.197</b>	<b>10.956</b>

Di seguito vengono commentate le poste maggiormente significative:

**Migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

Tale posta è rappresentata dalle spese incrementative sostenute su immobili di terzi. Tali oneri sono ammortizzati in base alla residua durata dei contratti di locazione.

**Assegni tratti su altri istituti e su c/c della clientela**

Tali poste si riferiscono ad assegni in lavorazione e da addebitare, sistemate nei primi giorni del mese successivo.

**Effetti di terzi in portafoglio**

Tale posta si riferisce principalmente a fatture e Ri.ba oggetto di anticipi.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>12.171</b>	<b>57.163</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>619</b>	<b>363</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	619	363
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.790</b>	<b>57.526</b>
Fair value – livello 1		
Fair value – livello 2		
Fair value – livello 3	12.790	57.526
<b>Fair Value</b>	<b>12.790</b>	<b>57.526</b>

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

All'interno di tale voce non sono presenti debiti subordinati.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati (normativa vigente)

All'interno di tale voce non sono presenti debiti strutturati.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Nessuna passività della specie

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Banco delle Tre Venezie non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

**SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20**
**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	367.846	246.794
2. Depositi vincolati	80.565	65.651
3. Finanziamenti	5.210	7.500
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	5.210	7.500
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>453.621</b>	<b>319.945</b>
<b>Fair value – Livello 1</b>		
<b>Fair value – Livello 2</b>		
<b>Fair value – Livello 3</b>	<b>453.621</b>	<b>319.945</b>
<b>Fair Value</b>	<b>453.621</b>	<b>319.945</b>

**2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati (normativa vigente)**

All'interno di tale voce non sono presenti debiti subordinati.

**2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati (normativa vigente)**

All'interno di tale voce non sono presenti debiti strutturati.

**2.4 Debiti verso clientela: debito oggetto di copertura specifica**

Non sussistono passività della specie.

**2.5 Debiti per leasing finanziario**

Non sussistono passività della specie.

**SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30**
**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. obbligazioni	17.441	-	-	17.441	19.022	-	-	19.022
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	17.441	-	-	17.441	19.022	-	-	19.022
2. altri titoli	5.023	-	-	5.023	5.025	-	-	5.025
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	5.023	-	-	5.023	5.025	-	-	5.025
<b>Totale</b>	<b>22.464</b>	-	-	<b>22.464</b>	<b>24.047</b>	-	-	<b>24.047</b>

**3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati**

All'interno di tale voce non sono presenti titoli subordinati.

**3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

All'interno di tale voce non sono presenti titoli oggetto di copertura specifica.

**SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

**SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

**SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

**SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

**SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80**

Si rimanda alla Sezione 13 dell'attivo.

**SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90**

Non esistono passività della specie.

**SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**
**10.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2014	31/12/2013
- Importi da versare all'Erario per conto terzi	1.757	132
- IVA da versare	-	-
- Somme a disposizione per bonifici da eseguire	1.958	3.300
- Bonifici per ordini ripetitivi		
- Bonifici per MAV presentati clientela	-	-
- Debiti verso fornitori	-	-
- Fatture da ricevere	400	381
- Versamenti da effettuare ad enti previdenziali	112	101
- Creditori per commissioni passive	13	9
- Debiti verso dipendenti	-	-
- Debiti verso collaboratori	-	-
- Ratei e risconti passivi	344	124
- Debiti verso amministratori	-	-
- Fondo rischi su crediti di firma	155	643
- Conto cedenti effetti di terzi in portafoglio	14.589	8.686
- Altre partite	2.638	1.803
<b>Totale</b>	<b>21.966</b>	<b>15.179</b>

Si riporta di seguito un commento alle poste maggiormente significative:

**Somme a disposizione per bonifici da eseguire**

Tale posta si riferisce principalmente ai bonifici da accreditare e relativi per lo più alla movimentazione degli ultimi giorni dell'esercizio.

**Fatture da ricevere**

Tale posta accoglie la contropartita contabile delle fatture passive stanziata per competenza.

**Ratei e risconti passivi**

Tale voce accoglie i ratei e i risconti passivi che non sono stati ricondotti a voce propria.

**Fondo rischi su crediti di firma**

Si tratta di fondo costituito a copertura di svalutazioni di crediti di firma "anomali" ed in bonis. Il fondo svalutazione è stato determinato analiticamente per i crediti di firma "anomali" e forfetariamente per gli altri.

**Conto cedenti effettivi terzi in portafoglio**

Tale posta accoglie la contropartita degli effetti di terzi in portafoglio costituita principalmente da fatture e ri.ba oggetto di anticipo.

**SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**
**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
<b>A. Aumenti</b>	<b>6</b>	<b>1</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6	1
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10</b>	<b>4</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>4</b>

La voce "altre variazioni in aumento" si riferisce all'accantonamento maturato al 31.12.2014 di alcuni dipendenti che non hanno ancora effettuato la scelta di destinazione al Fondo Pensione Previbank.

**11.2 Altre informazioni**

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB relativamente al TFR italiano ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Tale principio non trova applicazione in considerazione della scelta effettuata da quasi tutti i dipendenti di versare il TFR al Fondo Pensione.

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non detiene passività da rilevarsi alla presente voce

**SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140**

Non sono presenti azioni della specie.

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130,150,160,170,180,190,200**
**14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2014
1. Capitale	44.638	44.638
<b>Totale</b>	<b>44.638</b>	<b>44.638</b>

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 44.638 azioni ordinarie di nominali 1.000 Euro cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

**14.2 Capitale – Numero azioni – Variazioni annue**

Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>44.638</b>	-
- interamente liberate	44.638	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>44.638</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	44.638	-
- interamente liberate	44.638	-
- non interamente liberate	-	-

**14.3 Capitale: altre informazioni**

Non sussistono altre informazioni sul capitale da segnalare

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Quota disponibile per	
		Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	44.638	0	0
Sovraprezzi di emissione	716	A/B/C(2)	
Riserve			
Riserva legale	139	A(1)/B	
Riserva statutaria	278	A/B/C	
Utili (Perdite) portati a nuovo	-2.170	-	
Altre	695	A/B/C	
Riserve da valutazione	816	(3)	
Strumenti di Capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>45.112</b>		
Utile (Perdita) d'esercizio	6.270		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.382</b>		

(\*) A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci.

(1) La riserva legale è utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera il quinto del capitale.

(2) La riserva sovrapprezzo azioni può essere distribuita ai soci solo dopo che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale.

(3) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.lgs n.38/2005.

La voce "Sovrapprezzo di emissione" rappresenta il sovrapprezzo pagato in sede di sottoscrizione del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni di 18,261 milioni di Euro (valore nominale), ISIN IT000462293, la cui conversione è avvenuta in data 15.07.2013. Al sovrapprezzo pari a 790mila euro sono state sottratte Euro 74 mila per spese direttamente imputabili al collocamento del prestito.

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono presenti strumenti della specie

#### 14.6 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni da segnalare.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

<b>Operazioni</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	11.988	5.908
a) Banche	131	112
b) Clientela	11.857	5.796
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	11.312	4.603
a) Banche	-	547
b) Clientela	11.312	4.056
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.715	7.982
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	14.715	7.982
i) a utilizzo certo	8	
ii) a utilizzo incerto	14.707	7.982
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	10.180	12.653
<b>Totale</b>	<b>48.195</b>	<b>31.146</b>

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in maniera analitica per i crediti di firma “anomali” e forfaitariamente per quelli in bonis, attraverso l’iscrizione di tale fondo tre le “Altre passività”.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<b>Portafogli</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.123	9.818
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.525	119.675
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.158	5.164
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Il Banco non ha in essere contratti di leasing operativo.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>265.992</b>	<b>245.424</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli)	74.092	75.424
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	58.103	60.275
2. altri titoli	15.989	15.149
c) titoli di terzi depositati presso terzi	70.581	71.513
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	191.900	170.000
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	989			989	439
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.654			3.654	3.740
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	219			219	219
4. Crediti verso banche		522		522	816
5. Crediti verso clientela		14.199		14.199	12.218
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura					
8. Altre attività					
<b>Totale</b>	<b>4.862</b>	<b>14.721</b>		<b>19.583</b>	<b>17.432</b>

Gli interessi su crediti verso clientela su attività deteriorate sono così composti:

su crediti a sofferenza	266
su crediti ad incaglio	1.070
<b>Totale</b>	<b>1.336</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	229	1

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1. Debito verso banche centrali	73	X	-	73	274
2. Debiti verso banche	4	X	-	4	6
3. Debiti verso clientela	11.621	X	-	11.621	9.978
4. Titoli in circolazione	X	823	-	823	699
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	1	1	1
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.698</b>	<b>823</b>	<b>1</b>	<b>12.522</b>	<b>10.958</b>

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**
**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

<b>Voci/Valori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Interessi passivi su passività in valuta	194	242

**1.6.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario**

L'entità degli interessi passivi su operazioni di leasing finanziario non è significativa

**SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie rilasciate	344	238
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	83	72
1. negoziazione di strumenti finanziari	4	6
2. negoziazione di valute	53	29
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	5
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	10	23
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	11	10
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	268	164
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	189	150
j) altri servizi	879	700
<b>Totale</b>	<b>1.763</b>	<b>1.324</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

<b>Canali/Valori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
a) presso propri sportelli:	10	23
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	10	23
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

**2.3 Commissioni passive: composizione**

<b>Servizi/Valori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
a) garanzie ricevute	65	50
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	33	28
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate a terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	33	28
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	76	56
e) altri servizi:	44	18
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>152</b>

**SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

**SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>4</b>	<b>957</b>	<b>2.069</b>	-	<b>-1.108</b>
1.1 Titoli di debito	4	957	2.069	-	-1.108
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>48</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>957</b>	<b>2.069</b>	-	<b>-1.060</b>

**SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

**SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**
**6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.760		16.760	6.221		6.221
3.1 Titoli di debito	16.760		16.760	6.221		6.221
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale Attività</b>	<b>16.760</b>		<b>16.760</b>	<b>6.221</b>		<b>6.221</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione		-	-			
<b>Totale Passività</b>		<b>-</b>	<b>-</b>			

**SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

## SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di Valore			Riprese di Valore				31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	-77	-8.733			266		311	-8.232	-7.505
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri Crediti	-77	-8.733			266		311	-8.232	-7.505
- Finanziamenti	-77	-8.733			266		311	-8.232	-7.505
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>-77</b>	<b>-8.733</b>			<b>266</b>		<b>311</b>	<b>-8.232</b>	<b>-7.505</b>

**Legenda:**

A: da interessi

B: altre riprese

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Voce non applicabile al Banco delle Tre Venezie S.p.A.

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non vi sono attività classificate in questo comparto.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di Valore			Riprese di Valore				31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-27	-56	-37					-120	-2
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
<b>E. Totale</b>	<b>-27</b>	<b>-56</b>	<b>- 37</b>					<b>-120</b>	<b>-2</b>

**LEGENDA**

A= Da interessi

B= Altre riprese

**SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**
**9.1 Spese per il personale composizione**

Tipologia di spese/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	3.337	2.863
a) salari e stipendi	2.391	2.058
b) oneri sociali	645	546
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	121	110
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	60	56
- a contribuzione definita	60	56
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	120	92
2) Altro personale		
3) Amministratori e sindaci	415	361
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>3.752</b>	<b>3.224</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	31/12/2014	31/12/2013
Personale dipendente		
a) dirigenti	3	2
b) totale quadri direttivi	17	16
c) restante personale dipendente	23	18
Altro personale	-	-
<b>numero complessivo medio dei dipendenti</b>	<b>43</b>	<b>36</b>

Il dato puntuale di fine anno al 31.12.2014 è di 47 dipendenti, mentre al 31.12.2013 era di 39 dipendenti.

**9.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita: totale costi**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

	31/12/2014	31/12/2013
- rimborso spese di trasferta		-
- spese per formazione	38	24
- altre spese contrattuali (buoni pasto e polizze assicurative)	82	68
- fringe benefit		
- altre spese		
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>92</b>

**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

	31/12/2014	31/12/2013
- stampati e cancelleria	22	22
- spese telefoniche e canoni collegamento reti esterne	117	79
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento ed acqua	40	39
- spese postali	16	14
- contributi associativi	42	36
- compensi a revisori	36	33
- compensi a collaboratori	-	43
- rimborsi spese di trasferta a dipendenti	60	53
- fitti passivi di immobili	365	321
- spese notarili	4	4
- canoni e manutenzione software	11	-
- consulenze	238	63
- pubblicità e rappresentanza	39	50
- elaborazioni elettroniche c/o terzi	720	575
- spese pulizia	28	26
- spese portineria	-	-
- spese autovetture	89	92
- manutenzione mobili e macchine	18	32
- manutenzione immobili	11	19
- spese assicurazioni	38	34
- imposte indirette e tasse	69	8
- altre spese	276	320
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>2.239</b>	<b>1.863</b>

**SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 160**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

## SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	81			81
- Ad uso funzionale	81			81
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	13			13
- Ad uso funzionale	13			13
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>94</b>			<b>94</b>

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	20			20
- Generate internamente dall'azienda	-			-
- Altre	20			20
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-			-
<b>Totale</b>	<b>20</b>			<b>20</b>

## SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli "altri oneri di gestione" sono così composti:

Attività/componente reddituale	31/12/2014	31/12/2013
- spese di manutenzione immobili di terzi	11	11
- interessi per differenze di valuta su operazioni di incasso e pagamento	-	-
- erogazioni liberali	31	2
- altri oneri straordinari	41	23
<b>Totale "altri oneri di gestione" (A)</b>	<b>83</b>	<b>36</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli "altri proventi di gestione" sono così composti:

	31/12/2014	31/12/2013
- recupero di spese c/c passivi e depositi a risparmio	-	-
- recupero di interessi per differenze di valuta su operazioni di incasso e pagamento	-	-
- recupero spese legali	-	-
- recupero di spese servizi di outsourcing prestati	-	-
- fitti attivi	-	-
- recupero spese di assicurazione clientela	-	-
- altri ricavi straordinari	63	32
<b>Totale "altri proventi di gestione" (B)</b>	<b>63</b>	<b>32</b>
<b>Proventi netti sul conto economico (B) - (A)</b>	<b>-20</b>	<b>-3</b>

### SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

### SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

### SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

### SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

Componente reddituale/valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Immobili</b>		
1. utili da cessione	-	-
2. perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-3</b>	-
1. utili da cessione	-	-
2. perdite da cessione	-3	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-3</b>	-

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO DELL’OPERATIVITA’ CORRENTE – VOCE 260**
**18.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione**

<b>Componente /Valori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1. Imposte correnti (-)	-5.225	-2.720
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.689	1.928
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-20	7
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>-3.556</b>	<b>-785</b>

**8.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>imponibile</b>	<b>aliquota</b>	<b>imposta</b>
Utile (Perdita) prima delle imposte/ onere fiscale teorico	<b>9.826</b>	<b>27,5%</b>	<b>2.702</b>
Differenze permanenti positive	647		
Differenze permanenti negative	-263		
differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-133		
differenze temporanee negative deducibili in esercizi successivi	8.470		
Annullamento di differenze temporanee negative deducibili da esercizi precedenti	-3.356		
Annullamento di differenze temporanee positive tassabili da esercizi precedenti	64		
<b>Totale differenze permanenti e temporanee</b>	<b>5.429</b>		<b>1.493</b>
<b>Imponibile fiscale e relativa IRES</b>	<b>15.255</b>		<b>4.195</b>

<b>Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente per IRAP</b>			
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>imponibile</b>	<b>aliquota</b>	<b>imposta</b>
Utile prima delle imposte/ onere fiscale teorico	9.826	5,57%	547
Differenze permanenti positive	4.634		
Differenze permanenti negative	-1.050		
differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
differenze temporanee negative deducibili in esercizi successivi	8.232		
Annullamento di differenze temporanee negative deducibili da esercizi precedenti	-3.147		
Agevolazioni fiscali			
quota riferibile ad accantonamento prudenziale			
<b>Totale differenze permanenti e temporanee</b>	<b>8.669</b>		<b>483</b>
<b>Imponibile fiscale e relativa IRAP</b>	<b>18.495</b>		<b>1.030</b>

<b>Impatto complessivo delle imposte correnti sul conto economico</b>	<b>5.225</b>
---	--------------

---

**SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Al 31.12.2014 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce.

**SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

**SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE****21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Poiché non esistono azioni diverse da quelle ordinarie, né strumenti di incentivazione basati su stock option, non sussistono effetti diluitivi sul capitale.

**21.2 Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite.

**Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>6.270</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	Attività materiali			
<b>30.</b>	Attività immateriali			
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti			
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione			
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.936	-640	1.296
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.936	-640	1.296
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche di deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	1.936	-640	1.296
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>7.566</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Il governo dei rischi è l'insieme dei dispositivi di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi a cui è esposto il Banco delle Tre Venezie e si inserisce nel più generale quadro del Sistema dei Controlli Interni.

Il Sistema dei Controlli Interni è posto in atto secondo le indicazioni delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia (Circ. 285/2013) come espresso anche nella relazione sulla gestione nella sezione "I controlli Interni".

Un ruolo centrale nel governo dei rischi è svolto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla definizione delle linee guida per la gestione dei rischi attraverso sia un modello di riferimento (Risk Policy) per l'individuazione, valutazione/misurazione e risposta del rischio sia gli elementi essenziali quali principalmente la propensione al rischio (Risk Appetite Framework).

La funzione di Controllo Rischi, in capo all'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio, è una struttura specifica di controllo di secondo livello che agisce in sostanziale separatezza da quelle operative e assolve direttamente la seguente missione:

- verifica l'adeguatezza del Risk Appetite Framework;
- garantisce una visione integrata dei rischi cui il Banco è esposto e assicura un'adeguata informativa agli Organi Aziendali;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;
- è responsabile dello sviluppo, convalida e mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi assicurando che siano sottoposti a test periodici;
- definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali coordinandosi con la funzione di Conformità e le funzioni aziendali maggiormente esposte;
- coadiuva gli Organi Aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;
- monitora costantemente il rischio effettivo assunto dal Banco e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato.

La cultura del rischio e del controllo sui rischi nel Banco delle Tre Venezie è argomento specifico del Codice Etico della Banca. Tale cultura pervade l'attività di tutti i livelli aziendali, in linea con quanto previsto dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, come rappresentato nei nuovi regolamenti approvati nel corso del 2014 per il C.d.A., il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e la struttura aziendale.

La diffusione della cultura del rischio e del controllo dei rischi è assicurata all'interno della Banca:

- dall'individuazione di una univoca e specifica matrice dei rischi, approvata dal C.d.A., che è il punto di riferimento per la definizione del Risk Appetite Framework (R.A.F.);
- dalla normativa interna, che a fronte di ogni attività prevede l'evidenziazione dei relativi rischi e dei conseguenti controlli;
- da specifici corsi di formazione per il personale della Banca, tenuti da docenti interni ed esterni.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Le linee strategiche di sviluppo della banca trovano definizione nei Piani industriali e vengono tradotte in input operativi nei budget annuali. Per quanto riguarda il comparto degli impieghi, il contesto economico delineatosi nel corso degli ultimi anni non ha pregiudicato lo sviluppo dell'operatività del Banco, i cui crediti a clientela al 31/12/2014 ammontano a 262 milioni in aumento del 14,4% rispetto al 2013. Dal punto di vista del posizionamento strategico, il segmento prioritario per le attività di impiego resta quello delle PMI per le quali i prodotti offerti sono quelli tradizionali tipici dell'intermediazione delle banche commerciali.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Il monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene effettuato anzitutto mediante le modalità operative che disciplinano le fasi del processo creditizio (istruttoria, erogazione, monitoraggio, gestione del credito anomalo). I fattori alla base del rischio di credito vengono controllati tramite la verifica della capacità del cliente, attuale e prospettica, di ripagare il debito e dell'adeguatezza dell'affidamento (dimensione, forma tecnica, ecc.) rispetto alle caratteristiche e alle esigenze dell'affidato. L'unità organizzativa preposta alle fasi di istruttoria, erogazione, gestione e monitoraggio del credito è l'Ufficio Crediti mentre l'attività di controllo del rischio di credito viene svolta dall'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio che effettua controlli di secondo livello. Il Banco delle Tre Venezie adotta sistemi di rating per la misurazione del rischio di credito; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle informazioni raccolte in fase di istruttoria e delle considerazioni soggettive dei valutatori attraverso l'applicativo CRS di Cedacri. Va precisato che i rating della procedura CRS vengono utilizzati esclusivamente ai fini gestionali e non rientrano in alcun modo nel calcolo dei requisiti patrimoniali. Il requisito patrimoniale per il rischio di credito è quantificato mediante la metodologia standardizzata.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi utilizzati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio di credito sono costituiti da un insieme di strumenti, procedure e normative interne. In particolare le principali in funzione sono un "Iter Controllo Crediti" per la rilevazione e la gestione delle posizioni in bonis con anomalie da valutare e una procedura web per la gestione degli sconfinamenti.

I limiti alle esposizioni individuali e/o di gruppo e alla concentrazione, oltre alle soglie per le operazioni di maggiore rilevanza, sono stabiliti dalla policy di gestione del R.A.F. e sono monitorati dall'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio. Tramite l'applicativo CRS di Cedacri che fornisce uno scoring per ogni singolo rapporto viene monitorato anche l'andamento complessivo della qualità del portafoglio crediti. Annualmente vengono ricondotti degli stress test che mirano a verificare l'effetto sui requisiti patrimoniali di un maggiore deterioramento della qualità del credito e l'effetto di un eventuale maggiore grado di concentrazione del credito.

##### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Banco delle Tre Venezie fa ricorso alle principali forme di garanzia per il contenimento del profilo di rischio dei prestiti erogati, gestite con la procedura informatica Collateral di Cedacri. L'operatività a medio lungo termine in forma di mutuo ipotecario al 31/12/14, presentando un ammontare pari a 71,00

mln€ (pari al 12,5% delle poste attive), fa porre al Banco un'attenzione particolare alle garanzie derivanti da ipoteche immobiliari, oltre alle altre forme di garanzia collegate ai crediti come fidejussioni, sia da clientela sia da Consorzi di Garanzia, o altre garanzie personali. Nell'ambito delle garanzie reali incide in modo inferiore l'utilizzo di garanzie quali pegni su titoli o merci.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate, oltre che in base alle regole dettate dalla Banca d'Italia, avviene in base all'esercizio di una delega in capo al Direttore Generale o al Comitato Esecutivo in funzione degli importi.

La gestione delle posizioni anomale è in capo all'Ufficio Crediti così come la gestione del contenzioso con il supporto e la consulenza dei legali esterni.

Al 31/12/2014 le posizioni nette classificate a sofferenza ammontano a 4.435,8 mila€, gli incagli netti ammontano a 15.523,3 mila€ e le esposizioni scadute nette sono pari a 2.703 mila€. I crediti deteriorati lordi ammontano complessivamente a 38.778,9 mila€ e sono svalutati per 16.116,7 mila€: il valore netto complessivo è quindi pari a 22.662,2 mila€ (9% dei crediti netti a clientela).

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati crediti deteriorati.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**A. QUALITA' DEL CREDITO**
**A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**
**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-				85.899	85.899
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						104.665	104.665
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						5.158	5.158
4. Crediti verso banche						85.936	85.936
5. Crediti verso clientela	4.436	15.523		2.703	37.035	202.514	262.211
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>4.436</b>	<b>15.523</b>		<b>2.703</b>	<b>37.035</b>	<b>484.172</b>	<b>543.869</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>1.811</b>	<b>8.579</b>		<b>8.459</b>	<b>29.841</b>	<b>398.317</b>	<b>447.007</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale esposizione
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	85.899	85.899
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	104.665	-	104.665	104.665
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	5.158	-	5.158	5.158
4. Crediti verso banche	-	-	-	85.936	-	85.936	85.936
5. Crediti verso clientela	38.779	16.117	22.662	240.754	1.205	239.549	262.211
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>38.779</b>	<b>16.117</b>	<b>22.662</b>	<b>436.513</b>	<b>1.205</b>	<b>521.207</b>	<b>543.869</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>30.251</b>	<b>11.402</b>	<b>18.849</b>	<b>419.857</b>	<b>1.517</b>	<b>428.158</b>	<b>447.007</b>

**A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza.**

Portafogli/anzianità scaduto	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi					Altre Esposizioni					Totale (esposizione netta)
	Scaduti da fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Scaduti da fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione										85.899	<b>85.899</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita										104.665	<b>104.665</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										5.158	<b>5.158</b>
4. Crediti verso banche										85.936	<b>85.936</b>
5. Crediti verso clientela						33.409	3.417	209		202.514	<b>239.549</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value											
7. Attività finanziarie in corso di dismissione											
8. Derivati di copertura											
<b>Totale 31.12.2014</b>						<b>33.409</b>	<b>3.417</b>	<b>209</b>		<b>484.172</b>	<b>521.207</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>					<b>602</b>	<b>25.804</b>	<b>3.445</b>	<b>592</b>		<b>397.716</b>	<b>428.158</b>

**A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	111.928	X	-	111.928
<b>Totale (A)</b>	<b>111.928</b>			<b>111.928</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.454	X	-	1.454
<b>Totale (B)</b>	<b>1.454</b>			<b>1.454</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>113.382</b>			<b>113.382</b>

Le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate dalla banca nei confronti di istituzioni creditizie indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, crediti ecc..).

**A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Il Banco non ha in essere esposizioni deteriorate verso banche.

**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non sussistono rettifiche di valore su esposizioni verso banche.

**A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	14.032	9.596	-	4.436
b) Incagli	21.970	6.447	-	15.523
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.778	75	-	2.703
e) Altre attività	410.483		1.205	409.278
<b>Totale A</b>	<b>449.263</b>	<b>16.117</b>	<b>1.205</b>	<b>431.940</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	1.036	37	-	999
b) Altre	45.742	X	117	45.625
<b>Totale B</b>	<b>46.778</b>	<b>37</b>	<b>117</b>	<b>46.624</b>

Le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie vantate dalla banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile (negoiazione, disponibile per la vendita, crediti ecc..).

**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>9.808</b>	<b>11.871</b>	-	<b>8.572</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.981</b>	<b>22.898</b>	-	<b>33.948</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	11.502	-	32.843
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.412	9.501	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	569	1.895	-	1.105
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.758</b>	<b>12.799</b>	-	<b>39.743</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	5.220	-	26.064
C.2 cancellazioni	3.691	-	-	-
C.3 incassi	43	98	-	4.178
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.412	-	9.501
C.6 altre variazioni in diminuzione	24	69	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>14.031</b>	<b>21.970</b>	-	<b>2.777</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>7.997</b>	<b>3.292</b>	-	<b>113</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.344</b>	<b>6.241</b>	-	<b>75</b>
B.1 rettifiche di valore	2.515	6.143	-	75
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.829	98	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.745</b>	<b>3.086</b>	-	<b>113</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	35	216	-	15
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	3.710	41	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.829	-	98
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>9.596</b>	<b>6.447</b>	-	<b>75</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**
**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

ESPOSIZIONI	CLASSE DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>			180.268	6.344			357.257	543.869
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							23.300	23.300
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							24.895	24.895
<b>E. Altre</b>								
<b>TOTALE</b>			180.268	6.344			405.452	592.064

**A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni**

Non sono utilizzati rating interni per la gestione del rischio di credito.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non sussistono esposizioni verso banche garantite

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	<b>199.441</b>	<b>258.979</b>	<b>4.266</b>	<b>25.942</b>	-	-	-	-	-	-	<b>-13.976</b>	<b>1.873</b>	<b>130.545</b>	<b>435.582</b>	
1.1 totalmente garantite	173.956	258.979	4.166	24.093	-	-	-	-	-	-	-	6.001	1.873	119.678	<b>414.790</b>
- di cui deteriorate	16.096	27.027		80										13.895	<b>41.002</b>
1.2 parzialmente garantite	25.486	-	100	1.849	-	-	-	-	-	-	-	7.975	-	10.867	<b>20.792</b>
- di cui deteriorate	1.910		400	200								1.470		1.423	<b>3.093</b>
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	<b>20.965</b>	<b>8.307</b>	<b>450</b>	<b>3.966</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>11.084</b>	<b>23.807</b>
2.1 totalmente garantite	18.996	8.307	450	2.917	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.084	<b>22.758</b>
- di cui deteriorate	991			53										1.572	<b>1.625</b>
2.2 parzialmente garantite	1.969		-	1.050										-	<b>1.050</b>
- di cui deteriorate	-		-	-										-	-

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/ CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTITÀ PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze				58	250								4.248	7.870		130	1.476	
A.2 Incagli													14.461	5.816		1.062	631	
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute				510	3								1.423	68		770	4	
A.5 Altre esposizioni	158.787			10.573		47							206.655		990	33.263		168
<b>TOTALE A</b>	<b>158.787</b>			<b>11.144</b>	<b>253</b>	<b>47</b>							<b>226.787</b>	<b>13.753</b>	<b>990</b>	<b>35.226</b>	<b>2.111</b>	<b>168</b>
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli													800	36				
B.3 Altre attività deteriorate				27	0								172	1				
B.4 Altre esposizioni													41.866		108	3.876		9
<b>TOTALE B</b>				<b>27</b>	<b>0</b>								<b>42.838</b>	<b>37</b>	<b>108</b>	<b>3.876</b>	<b>9</b>	
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2014</b>	<b>158.787</b>			<b>11.169</b>	<b>253</b>	<b>47</b>							<b>269.625</b>	<b>13.791</b>	<b>1.098</b>	<b>39.102</b>	<b>2.111</b>	<b>177</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2013</b>	<b>159.085</b>			<b>3.862</b>	<b>223</b>	<b>9</b>							<b>220.296</b>	<b>6.194</b>	<b>1.345</b>	<b>39.995</b>	<b>4.985</b>	<b>162</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	4.436	9.595	-	-						
A.2 Incagli	15.523	6.447	-	-						
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-								
A.4 Esposizioni scadute	2.703	75	-	-						
A.5 Altre esposizioni	392.670	1.172	16.381	32	227	1	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>415.332</b>	<b>17.289</b>	<b>16.381</b>	<b>32</b>	<b>227</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	800	36								
B.3 Altre attività deteriorate	199	1								
B.4 Altre esposizioni	43.739		1.883	9	3					
<b>Totale B</b>	<b>44.738</b>	<b>37</b>	<b>1.883</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)31/12/2014</b>	<b>460.070</b>	<b>17.326</b>	<b>18.264</b>	<b>41</b>	<b>230</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)31/12/2013</b>	<b>381.850</b>	<b>12.375</b>	<b>41.387</b>	<b>607</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze			4.436	9.595				
A.2 Incagli			15.394	6.308			98	139
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute	7		2.544	74	157	1		
A.5 Altre esposizioni	12.773	63	215.386	1.080	161.814	15	2.723	14
<b>Totale A</b>	<b>12.780</b>	<b>63</b>	<b>237.760</b>	<b>17.057</b>	<b>161.971</b>	<b>16</b>	<b>2.821</b>	<b>153</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli			800	36				
B.3 Altre attività deteriorate			199	1				
B.4 Altre esposizioni	4.173	11	39.564		57		42	
<b>Totale B</b>	<b>4.173</b>	<b>11</b>	<b>40.563</b>	<b>37</b>	<b>57</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>16.953</b>	<b>74</b>	<b>278.323</b>	<b>17.095</b>	<b>162.028</b>	<b>16</b>	<b>2.863</b>	<b>153</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>	<b>8.596</b>	<b>41</b>	<b>236.535</b>	<b>12.230</b>	<b>132.084</b>	<b>17</b>	<b>4.635</b>	<b>23</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	111.894		35							
<b>Totale A</b>	<b>111.894</b>		<b>35</b>							
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	131		1.323							
<b>Totale B</b>	<b>131</b>		<b>1.323</b>							
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>112.025</b>		<b>1.358</b>				<b>1.085</b>			
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>	<b>53.257</b>		<b>574</b>				<b>1.085</b>			

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	56.627		27.999		27.268			
<b>Totale</b>	<b>56.627</b>		<b>27.999</b>		<b>27.268</b>			
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni			131					
<b>Totale</b>			<b>131</b>					
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>56.627</b>		<b>28.130</b>		<b>27.268</b>			
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>	<b>35.667</b>		<b>17.590</b>					

**B.4 Grandi rischi**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
a) Valore di bilancio	285.951	209.704
b) Valore ponderato	113.965	50.620
b) Numero	11	7

**C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****Informazioni di natura qualitativa**

Il Banco delle Tre Venezie non ha posto in essere nessuna operazione di cartolarizzazione né ha investito in titoli derivanti da cartolarizzazioni.

**C.2 Operazioni di cessione**

Non sono presenti attività cedute e non cancellate

**D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Non vengono utilizzati modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## **SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO**

### **2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali**

Il processo di investimento del portafoglio di proprietà risulta strutturato e formalizzato nelle delibere del Consiglio di Amministrazione; l'asset allocation considera: l'andamento della gestione in termini di volumi, la redditività e gli assorbimenti patrimoniali; l'analisi dei mercati e le previsioni sulle evoluzioni; il profilo di rischio degli investimenti.

Gli obiettivi di redditività e composizione sono fissati in coerenza con le politiche di allocazione del capitale e gestione del rischio di tasso di interesse delineate nei Piani industriali e nel budget e tengono opportunamente conto, tempo per tempo, della posizione di liquidità complessiva della banca, in un'ottica di supporto alla funzione di tesoreria.

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza è verificato periodicamente e il portafoglio titoli presenta anche strumenti finanziari a tasso variabile.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo, l'attività di investimento in strumenti azionari e in quote di fondi comuni e Sicav è nulla.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

La funzione Controllo Rischi, affidata all'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio, svolge il servizio di misurazione dei rischi, rileva mensilmente il rischio di tasso di interesse e il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, mediante la metodologia VaR.

Non vengono utilizzati modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

##### **Informazioni di natura quantitativa**

Al 31/12/2014 il VaR del portafoglio held for trading derivante dal rischio tasso risulta pari a 2.756 mila euro. Tale esposizione è stata costantemente verificata; a fine esercizio il peso sul portafoglio HFT è pari al 3,2%. Il VaR azionario gravante sul portafoglio held for trading è nullo, in quanto non sussiste a fine esercizio alcuna esposizione in titoli di capitale.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse sugli strumenti finanziari attivi e passivi diversi da quelli trattati al punto precedente derivano dal profilo finanziario e dalle tipologie di indicizzazione cui sono soggette le diverse poste.

Anche se le poste a tasso fisso hanno un'incidenza rilevante per quanto riguarda sia le attività sia, soprattutto, le passività, l'esposizione del banking book al rischio di tasso di interesse è tenuta sotto controllo. Il compito di controllare e gestire questo rischio è affidato all'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio, che verifica almeno trimestralmente la sensitivity della banca al rischio tasso in termini di impatto di una variazione dei tassi sul valore netto del patrimonio (duration analysis), applicando la metodologia proposta dalla Banca d'Italia nella disciplina del c.d. "Secondo pilastro".

#### B. Attività di copertura del fair value

Non risultano in essere operazioni di copertura del fair value.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono in essere operazioni di copertura di flussi finanziari, né si è fatto ricorso alla cosiddetta *Fair Value Option*.

#### D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) e delle attività e delle passività per cassa e derivati finanziari.

L'analisi del rischio di tasso di interesse sul *banking book* nel corso del 2014 è stata eseguita mediante la metodologia proposta nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti. L'indice di rischiosità al 31/12/2014, calcolato applicando uno scenario parallelo di +/- 200 punti base, è pari allo 2,6% e quindi inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Come sopra esposto, l'analisi del rischio di tasso di interesse sul *banking book* nel corso del 2014 è stata eseguita mediante la metodologia proposta nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti.

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il ruolo dell'operatività in valuta è complessivamente assai ridotto, così come ridotto è lo sbilancio fra attività e passività denominate in valuta. Ciò si riflette in un gap pressoché nullo per le divise diverse dall'euro.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della scarsa consistenza complessiva delle esposizioni, che renderebbe poco conveniente il ricorso a coperture mediante strumenti derivati, non vengono effettuate specifiche coperture del rischio di cambio.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Lira Turca	Corona Svedese	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.838</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>55</b>	<b>8</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	775	6	5	5	55	8
A.4 Finanziamenti a clientela	1.063	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>1.768</b>	-	-	-	<b>43</b>	-
C.1 Debiti verso banche	618	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	1.150	-	-	-	43	-
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>74</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	74	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	74	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.912</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>55</b>	<b>8</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.820</b>	-	-	-	<b>43</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>92</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>8</b>

## 2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Banco delle Tre Venezie non ha in essere al 31 dicembre 2014 alcuna operazione in strumenti derivati, né per conto proprio né per conto della clientela.

### A. Derivati Finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2014		TOTALE 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
a) Opzioni				
b) swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>			<b>3.250</b>	
a) Opzioni				
b) swap				
c) Forward			3.250	
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>TOTALE</b>			<b>3.250</b>	
<b>VALORI MEDI</b>				

## SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La posizione di liquidità al 31 dicembre 2014 si presenta equilibrata, dal momento che la banca dispone delle attività liquidabili necessarie per fare fronte ai fabbisogni determinati in condizioni di normale operatività e di stress. Le attività liquidabili sono determinate facendo riferimento agli asset rifinanziabili presso la Banca Centrale, al netto degli opportuni haircut.

La politica del Banco prevede di reperire i fondi per la propria attività facendo ricorso esclusivamente alla raccolta da imprese e privati; il totale degli impieghi alla clientela è mantenuto ad un livello molto inferiore a quello della raccolta da clientela; la raccolta da controparti interbancarie non viene effettuata in quanto il Banco si trova costantemente nella posizioni di *liquidity provider* sul mercato interbancario. Inoltre il portafoglio titoli di proprietà al 31 dicembre 2014 comprende una quota rilevante di titoli finanziabili presso la BCE che potrebbero essere utilizzati per gestire eventuali *gap* di liquidità in caso di necessità e che consentono di confermare l'affidabilità della politica di gestione della liquidità della banca anche in situazioni di stress.

Dal punto di vista del governo del rischio il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità e delle politiche legate a tale tipologia di rischio. Lo stesso Consiglio, inoltre, ha approvato la Liquidity Policy che descrive le scelte organizzative e metodologiche intraprese dalla banca per il monitoraggio, il controllo e la gestione del rischio di liquidità.

Il controllo del rischio di liquidità viene effettuato a diversi livelli:

- operativamente l'Ufficio Finanza prende le decisioni di gestione in ordine al mantenimento quotidiano dell'equilibrio della posizione di liquidità, mediante la gestione dei rapporti interbancari a breve termine. L'Unità Tesoreria Finanza della Cassa di Risparmio di Cento è incaricata dell'operatività materiale e delle incombenze amministrative legate ai movimenti di tesoreria;
- con cadenza trimestrale l'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio predispone un report che pone a confronto le entrate e le uscite legate alle scadenze contrattuali previste per le poste attive e passive, le uscite calcolate mediante un criterio di modellizzazione delle poste a vista e la "counterbalancing capacity", ossia le attività prontamente liquidabili e disponibili per far fronte alle esigenze immediate di liquidità.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie  
Valuta di denominazione: EURO**

<b>VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI</b>	<b>a vista</b>	<b>da oltre 1 giorno fino a 7 giorni</b>	<b>da oltre 7 giorni fino a 15 giorni</b>	<b>da oltre 15 giorni fino a 1 mese</b>	<b>da oltre 1 mese fino a 3 mesi</b>	<b>da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</b>	<b>da oltre 6 mesi fino a 1 anno</b>	<b>da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>	<b>durata indeterminata</b>
<b>Attività per cassa</b>	<b>86.449</b>	<b>793</b>	<b>2.198</b>	<b>4.209</b>	<b>44.056</b>	<b>32.946</b>	<b>25.692</b>	<b>267.788</b>	<b>85.902</b>	
A.1 Titoli di stato			38		187	917	585	110.000	45.000	
A.2 Altri titoli di debito			38	367	115	316	413	28.700	8.000	
A.3 Quote di O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	86.449	793	2.122	3.842	43.754	31.713	24.694	129.088	32.902	
- Banche	39.734				30.285	15.291				
- Clientela	46.715	793	2.122	3.842	13.469	16.422	24.694	129.088	32.902	
<b>Passività per cassa</b>	<b>366.599</b>	<b>44</b>	<b>246</b>	<b>3.091</b>	<b>28.887</b>	<b>33.415</b>	<b>38.869</b>	<b>17.377</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	366.599	30	246	3.043	28.836	31.606	30.154	89		
- Banche					12.176					
- Clientela	366.599	30	246	3.043	16.660	31.606	30.154	89		
B.2 Titoli di debito		14		48	52	232	7.154	15.118		
B.3 Altre passività						1.577	1.561	2.170		
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>1.837</b>	<b>74</b>							<b>1.837</b>	
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale		74								
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte		74								
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.837								1.837	
- Posizioni lunghe									1.837	
- Posizioni corte	1.837									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie  
Valuta di denominazione: DOLLARO USA**

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>828</b>	<b>236</b>	<b>182</b>	<b>191</b>	<b>412</b>	<b>0</b>				
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	828	236	182	191	412	0				
- Banche	775									
- Clientela	53	236	182	191	412	0				
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.150</b>			<b>206</b>	<b>413</b>					
B.1 Depositi e conti correnti	1.150			206	413					
- Banche				206	413					
- Clientela	1.150									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>		<b>91</b>								
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale		74								
- Posizioni lunghe		74								
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		16								
- Posizioni lunghe		8								
- Posizioni corte		8								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: STERLINA GRAN BRETAGNA**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>6</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	6									
- banche	6									
- clientela	-									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie  
Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>55</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	55									
- banche	55									
- clientela										
<b>Passività per cassa</b>	<b>43</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	43									
- banche										
- clientela	43									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: CORONA SVEZIA**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	5									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	5									
- banche	5									
- clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: LIRA TURCA**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>5</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	5									
- banche	5									
- clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

**3.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	8									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	8									
- banche	8									
- clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

**3.2 Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio**

ESPOSIZIONE/ PORTAFOGLIO	Imperate		Non Imperate		TOTALE 31/12/2014	TOTALE 31/12/2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide		--	157	--	157	119
2. Titoli di debito	87.806	88.916	107.916	107.916	195.723	174.891
3. Titoli di capitale						
4. Finanziamenti	6	--	348.141	--	348.147	272.116
5. Altre attività finanziarie		--		--		
6. Attività non finanziarie		--	23.788	--	23.788	16.146
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>87.812</b>	<b>88.916</b>	<b>480.003</b>	<b>107.916</b>	<b>567.815</b>	<b>'..</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>134.663</b>	<b>134.735</b>	<b>328.490</b>	<b>40.234</b>	<b>463.342</b>	<b>'..</b>

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

FV = Fair Value

## **SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il Banco delle Tre Venezie adotta il metodo dell'indicatore di base per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio operativo. In considerazione del recente avvio dell'operatività, non sussistono pendenze legali in essere, per cui non è stato fatto alcun accantonamento a conto economico. Le perdite operative a fronte di tale rischio sono raccolte e analizzate da parte dell'Ufficio Conformità, Controllo Rischi e Antiriciclaggio; nel corso degli ultimi tre esercizi la somma di tali perdite é risultata ampiamente inferiore al requisito patrimoniale richiesto dalla normativa, calcolato applicando il coefficiente del 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi.

L' Informativa al Pubblico, ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013 – Parte Seconda – Capitolo 13 (c.d. "Terzo Pilastro") e l'Informativa al Pubblico Stato per Stato ai sensi della Circ. n. 285 del 17.12.2013 – Parte Prima – Titolo Terzo – Capitolo 2 saranno pubblicati nel sito internet del Banco delle Tre Venezie S.p.A.: [www.bancodelletrevenezie.it](http://www.bancodelletrevenezie.it) – sezione "trasparenza".

## Parte F – Informazioni sul Patrimonio

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite.

In particolare la banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale richiesti dalle disposizioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere per il 2014 almeno pari ai seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) pari al 7%;
- Common Equity Tier 1 pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

Il rispetto di tale rapporto ai predetti parametri, oltre ad essere monitorato con cadenza trimestrale, costituisce oggetto di analisi prospettica e di simulazioni in occasione della pianificazione strategica ed operativa (redazione di piani strategici e budget). Analogamente, le valutazioni in ordine alle modalità con cui perseguire gli obiettivi di gestione del patrimonio sono uno degli elementi portanti della pianificazione strategica, in quanto l'adeguatezza patrimoniale costituisce un driver imprescindibile per qualsiasi progetto di sviluppo.

**B. Informazioni di natura quantitativa**
**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	44.638	44.638
2. Sovrapprezzi di emissione	716	716
3. Riserve	-1.058	-1.652
- utili	-1.058	-1.652
a) legale	139	109
b) statutaria	278	219
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-1.475	-1.980
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riseve di valutazione	816	-479
- attività finanziarie disponibili per la vendita	816	-479
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- copertura di investimenti esteri	-	-
- copertura dei flussi finanziari	-	-
- differenze cambio	-	-
- attività non correnti in via di dismissione	-	-
- utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- leggi speciali di rivalutazioni		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>45.112</b>	<b>43.223</b>
Utile (Perdita) d'esercizio	6.270	594
<b>Totale patrimonio netto complessivo</b>	<b>51.382</b>	<b>43.817</b>

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	825	9	11	490
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>490</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-479</b>			
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.315</b>			
2.1 Incrementi di fair value	825			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	490			
da deterioramento				
da realizzo	490			
2.3 Altre valutazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>20</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	9			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	11			
3.4 Altre valutazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>816</b>			

**SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**
**2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA**
**A. Informazioni di natura qualitativa**

Ambito di applicazione della normativa

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III).

La CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi. Il recepimento è avvenuto con l'emanazione della Circolare n. 285 da parte di Banca d'Italia, pubblicata il 17 dicembre 2013.

Fondi propri

I fondi propri sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2);

Il Capitale di classe 1 è pari alla somma di:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

**1. Il Capitale primario di classe 1 - (Common Equity Tier 1 - CET1)** è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

	31/12/2014
Capitale sociale	44.638
Sovrapprezzi di emissione	716
Riserve di utili	4.542
Riserve da valutazione positive e negative ex OCI	816
Altre riserve	-
Progressi strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	-
Filtri prudenziali	-
Detrazioni	-98
<b>Totale Capitale primario di classe 1 – CET 1</b>	<b>50.614</b>

Le detrazioni sono rappresentate dalle attività immateriali.

**2. Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)**

Non sono presenti elementi di capitale aggiuntivo di classe 1.

**3. Il Capitale di classe 2 (T2)**

Non sono presenti elementi di capitale di classe 2.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio con l'introduzione graduale (phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali (2014-2017) e regole di grandfathering per la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021 dei progressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT 1 e T2. I Fondi Propri sono determinati sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca D'Italia con la circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 - 3° aggiornamento del 13 gennaio 2015.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2014
<b>A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)</b>	<b>50.712</b>
- di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
<b>C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)</b>	<b>50.712</b>
D. Elementi da dedurre dal CET 1	98
E. Regime transitorio – Impatto su CET 1 (+/-)	-
<b>F. Totale Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) (C - D +/- E)</b>	<b>50.614</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-
I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-)	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G – H +/- I)</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio – impatto su T2 (+/-)	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M-N +/- O)</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>50.614</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

La banca rispetta i limiti richiesti dalla nuova regolamentazione di Basilea 3 in materia di coefficienti patrimoniali.

La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede i seguenti coefficienti minimi:

- CET 1 capital ratio pari al 4,50%;
- Tier 1 capital ratio pari a 5,5% (6% dal 2015);
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai vincoli sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB) che prevede un requisito aggiuntivo del 2,5% di capitale primario di classe 1 volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; dovrà essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto che per il 2014 è il seguente:

- CET 1 capital ratio pari al 7%;
- Tier 1 capital ratio pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette ai limiti alle distribuzioni, inoltre si devono dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che la banca intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale nella misura richiesta.

Le politiche di investimento della banca sono rivolte al mantenimento costante dell'equilibrio del rapporto tra "investimenti economici e finanziari e dimensioni patrimoniali" con l'attenzione rivolta a minimizzare il costo del capitale a utilizzo.

Una approfondita autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale viene effettuata nell'ambito del processo noto come ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>510.078</b>	<b>469.144</b>	<b>270.092</b>	<b>238.147</b>
<b>1. Metodologia standardizzata</b>	<b>510.078</b>	<b>469.144</b>	<b>270.092</b>	<b>238.147</b>
<b>2. Metodologia basata su rating interni</b>	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>21.607</b>	<b>19.052</b>
<b>B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.050</b>	<b>41</b>
1. Metodologia standard	X	X	2.050	41
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.475</b>	<b>1.423</b>
1. Metodo base			2.475	1.423
2. Metodo standardizzato	X	X	X	X
3. Metodo avanzato	X	X	X	X
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>B.5 altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>26.132</b>	<b>20.516</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	326.651	256.450
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	X	X	15,49%	17,08%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (TIER1 capital ratio)	X	X	15,49%	17,08%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	15,49%	17,08%

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Il Banco delle Tre Venezie non ha posto in essere operazioni di aggregazione.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi agli amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Amministratori	267	253
Collegio Sindacale	146	108
Direttore Generale	303	345

Gli amministratori percepiscono un compenso esclusivamente in misura fissa entro il limite massimo (per il 2014 lo 0,075% della somma totale dell’attivo riferito al 31.12.2013) stabilito nelle Politiche di remunerazione approvate dall’assemblea dei soci.

Il compenso del Collegio Sindacale è stabilito nelle Politiche di remunerazione approvate dall’assemblea dei soci come segue:

- euro 30 mila al Presidente;
- euro 20 mila ai Sindaci Effettivi.

Agli importi fissi di cui sopra sono poi andati ad aggiungersi, come previsto dalle citate Politiche di remunerazione approvate, un’indennità di presenza fissa pari a 200 euro per ogni giornata di presenza, per sedute del Collegio o partecipazioni a sedute del Consiglio di Amministrazione, e il rimborso delle spese vive sostenute per l’espletamento dell’incarico.

Il Consiglio di Amministrazione con la delibera di costituzione del Comitato Esecutivo ha inoltre previsto un gettone di presenza onnicomprensivo di 400 euro a ciascun membro del Collegio Sindacale che parteciperà alle riunioni del Comitato stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con delibera del 25.06.2014, ha costituito l’Organismo di Vigilanza di BTV, ai sensi del d.lgs. 231/2001, con decorrenza 01.09.2014 e scadenza con l’approvazione da parte dell’Assemblea degli azionisti del Bilancio al 31.12.2014.

Componenti di tale Organismo sono stati nominati i membri effettivi del Collegio Sindacale, per i quali è stato stabilito un compenso annuo di euro 10.000 onnicomprensivi.

A tale proposito, nell’ultimo quadrimestre 2014 (unico periodo di operatività), sono stati erogati 3.333,34 euro ciascuno.

Il Direttore Generale percepisce un corrispettivo stabilito dal Consiglio di Amministrazione composto da una parte fissa di 190 mila euro lordi annui e una parte variabile legata ai risultati di esercizio e di redditività. Nel 2014 è stato corrisposto un corrispettivo variabile pari a Euro 38 mila.

### 2. Informazioni sui compensi alla società di revisione

Compensi erogati alla società di revisione legale per i servizi svolti:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Attività di revisione legale	36	33
Altri servizi	-	-

### 3. informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, il Banco delle Tre Venezie, nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alle Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24; in particolare vengono evidenziati i crediti per cassa accordati in essere e le garanzie rilasciate a favore delle parti correlate.

Oltre a quanto letteralmente definito dallo IAS 24, sono state anche considerate le operazioni previste dal novellato articolo 136 comma 2 bis del TUB quando avevano per oggetto le persone definite come "dirigenti con responsabilità strategiche" dallo IAS 24.

TABELLA CREDITI IN ESSERE AL 31/12/2014  
(importi in migliaia di euro)

	Accordato per cassa	Accordato di firma
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche		
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra	300	
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	1.043	27
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	4.963	-

L'utilizzo dei suindicati affidamenti al 31.12.2014 è pari a circa l' 86 % e le competenze attive ammontano a euro 51mila.

TABELLA GARANZIE RILASCIATE AL 31/12/2014  
(importi in migliaia di euro)

Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	-
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra	-
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	2.155
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	6.300

TABELLA RACCOLTA IN ESSERE AL 31/12/2014  
(importi in migliaia di euro)

Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	5.069
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra	2.927
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	37.805
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	12.436

La raccolta è costituita da Euro 57.637 di depositi in c/c e Euro 600 di obbligazioni BTV. Le competenze passive ammontano a Euro 1.618mila.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

**Altre operazioni**

Le operazioni definibili come "altre operazioni – forniture di beni e servizi " poste in essere con parti correlate della Banca riguardano Cassa di Risparmio di Cento e Cedacri (correlate in relazione alla figura dell'esponente Ivan Damiano) e risultano perfezionate all'atto della sottoscrizione degli accordi quadro.

**Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

Il Banco delle Tre Venezie non ha in essere tale tipologia di accordi.

**Parte L – Informativa di settore**

Il Banco delle Tre Venezie, non essendo un intermediario "quotato", si è avvalsa della facoltà concessa dalla Banca D'Italia nella circolare n.262 del 22 Dicembre 2005 di non redigere la presente parte relativa all'informativa di settore.

## **ALLEGATI**

- **Elenco dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea**

**Elenco dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea**

<b>Principio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Regolamento omologazione</b>
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008-mod. 1274/2008-69/2009-70/2009-494/2009-495/2009-1136/09-550/2010-574/2010-662/2010-149/2011-1255/2012-183/2013-301/2013
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/2008-mod.1261/2008-495/2009- 244/2010-2015/28/2014
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008-mod. 495/2009-149/2011-2015/28/2014-1361/2014
IFRS 4	Contratti Assicurativi	1126/2008-mod. 1274/2008-494/2009-1165/2009
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008-mod. 1274/2008-70/2009-494/2009
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008- mod. 1274/2008-70/2009/824/2009-1165/2009-574/2010-149/2011-1205/2011-1256/2012
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008- mod. 1274/2008-632/2010-2015/28/2014
IFRS10	Bilancio consolidato	1254/2012-1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 – mod. 1255/2012-1174/2013
IFRS 13	Valutazione del fair value	1255/2012-1361/2014
IAS 1	Presentazione del bilancio	1274/2008 – mod.53/2009 -70/2009-494/2009-149/2011-475/2012
IAS 2	Rimanenze	1126/2008-70/2009
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008- mod. 1274/2008-70/2009-494/2009
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 – mod. 1274/2008-70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 – mod. 1274/2008-70/2009
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/2008 – mod. 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008 – mod. 1274/2008-495/2009-1255/2012
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 – mod. 1274/2008-70/2009-495/2009-2015/28/2014
IAS 17	Leasing	1126/2008-301/2013
IAS 18	Ricavi	1126/2008-mod.69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008 – mod.1274/2008-70/2009-475/2012-2015/29/2014
IAS 20	Contrabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 – mod. 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 – mod. 1274/2008-69/2009-494/2009-149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	1260/2008- mod. 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 – mod. 1274/2008-632/2010-2015/28/2014
IAS 26	Fondi di previdenza	1126/2008
IAS 27	Bilancio separato	1126/2008 – mod. 1274/2008-69/2009-494/2009-1254/2012-1174/2013
IAS 28	Partecipazioni in collegate	1126/2008 – mod. 1274/200/70/2009-494/2009-495/2009-149/2011-1254/2012
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/2008 – mod. 1274/200/70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/2008 – mod. 70/2009-494/2009-149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008- mod. 1274/2008-53/2009-70/2009-494/2009-495/2009-1293/2009-149/2011 – 1256/2012-301/2013
IAS 33	Utile per azione	1126/2008 – mod.1274/2008-494/2009-495/2009
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008- mod.1274/2008-70/2009-495/2009-149/2011-301/2013

IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/2008 – mod. 1274/2008-69/2009-70/2009-495/2009
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 – mod. 1274/2008-495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008- mod. 1274/2008-70/2009-495/2009-2015/28/2014
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/2008- mod. 1274/2008-53/2009-494/2009-495/2009-824/2009-839/2009-1171/2009-149/2011
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008- mod. 1274/2008-70/2009-1361/2014
IAS 41	Agricoltura	1126/2008- mod. 1274/2008-70/2009

INTERPRETAZIONI		REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/2008
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008-53/2009-301/2013
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/2008 – mod. 1274/2008-53/2009
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/2008
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009-1171/2009
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	1126/2008 – mod. 1274/2008
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/2008
IFRIC 12	Accordi per servizi di concessione	254/2009
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008- mod. 149/2011
IFRIC 14	IAS 19 – il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro iterazione.	1263/2008 – mod. 1274/2008
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC 16	Coperture di investimenti netti in una gestione estera	460/2009
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC 19	Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC 21	Tributi	634/2014
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008 – mod. 1274/2008-494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/2008 – mod. 1274/2008
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1126/2008
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimento in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008 – mod. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo - incentivi	1126/2008 – mod. 1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008

SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/2008 – mod. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1126/2008 – mod. 1274/2008
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/2008
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi ai siti web	1126/2008 – mod. 1274/2008

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO  
2014**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

*Agli Azionisti del Banco delle Tre Venezie.*

*Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.*

**Attività di vigilanza**

*Abbiamo partecipato all'assemblea degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.*

*Abbiamo acquisito informazioni dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti Baker Tilly Revisa che per le vie brevi ci ha anticipato che la loro relazione in via di elaborazione non evidenzierà criticità o rilievi.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Abbiamo incontrato periodicamente i Responsabili delle funzioni di controllo con i quali abbiamo condiviso le problematiche presenti nelle varie funzioni e soluzioni per il miglior funzionamento dei vari servizi.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

*Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti le principali aree funzionali della Banca e possiamo riferire che, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi rischi significativi e/o violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione, ivi comprese le operazioni con soggetti collegati, nel rispetto delle norme vigenti in materia.*

*Segnaliamo che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione o da segnalare agli Organi competenti.*

*Vi informiamo da ultimo che il Consiglio di Amministrazione, seguendo le indicazioni della Banca d'Italia, ci ha incaricati della funzione di Organismo di Vigilanza, ai sensi della legge 231/2001. Tale Organismo di Vigilanza ha iniziato ad operare negli ultimi mesi del 2014.*

▪ **Bilancio d'esercizio**

*Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in ottica di continuità aziendale, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. in merito al quale riferiamo quanto segue.*

*Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..*

▪ **Conclusioni**

*Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori, concordando con la proposta di*



*destinazione dell'utile formulata dagli stessi.*

*Signori Azionisti,*

*Con l'approvazione del bilancio in esame si esaurisce il nostro incarico triennale.*

*Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.*

*Padova, 08 aprile 2015*

*Il collegio sindacale*

*Dr Giancarlo Tomasin*

*Avv Bruno Malattia*

*Dr Dario Alessio Taddia*





Banco delle Tre Venezie S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione ai sensi  
degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39



Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
40125 Bologna  
Via Guido Reni 2/2  
Italy

T: +39 051 267141  
F: +39 051 267547

[www.bakertillyrevisa.it](http://www.bakertillyrevisa.it)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39.**

**Ai soci del  
Banco delle Tre Venezie S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa del Banco delle Tre Venezie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2014.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Banco delle Tre Venezie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 10 aprile 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore